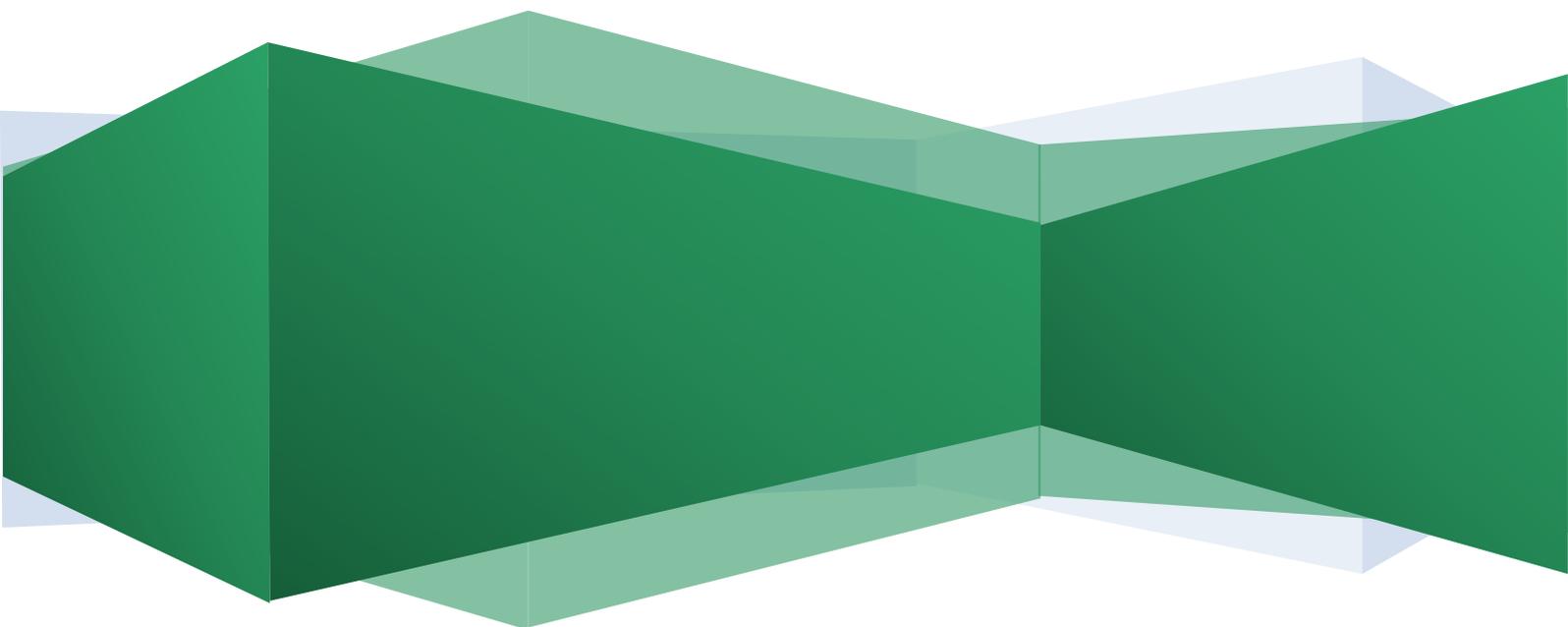


Documento per la Programmazione Triennale 2016 – 2018

Approvato dal Nucleo di Valutazione di Ateneo nella seduta del 12 dicembre 2016

Comunicato al Senato Accademico nella seduta del 13 dicembre 2016

Approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016



INDICE

Premessa

1. CONTESTO INTERNO DELL'ATENEO

2. L'ATENEO E IL TERRITORIO

3. L'ATENEO IN CIFRE

4. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

4.1. *Risultati della Programmazione Triennale 2013-2015*

4.2. *Programmazione Triennale 2016-2018*

4.2.1. *Coordinamento con il Piano Strategico di Ateneo*

4.2.1.1. *Finalità strategica e finalità strategiche di area*

4.2.2. *Linee di Programmazione Triennale - MIUR*

4.2.3. *Obiettivi e Azioni scelte dall'Ateneo di Tor Vergata - Analisi*

Premessa

Le Università adottano programmazioni triennali, in coerenza con le linee generali di indirizzo definite dal MIUR (Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, N. 635), al fine di perseguire obiettivi di efficacia e di qualità dei servizi offerti. Attraverso le proprie programmazioni, le Università definiscono gli obiettivi strategici di medio e lungo termine e programmano le azioni che consentono di valorizzare le proprie caratteristiche. Il documento di programmazione triennale richiede quindi un'accurata analisi preliminare del contesto dell'Ateneo, con riferimento alle attività principali e alle risorse disponibili.

1. CONTESTO INTERNO DELL'ATENEO

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" rappresenta già oggi una delle eccellenze italiane nella ricerca e nella didattica. Con un territorio di circa 600 ettari, articolato in sei Macroaree/Facoltà (Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Medicina e Chirurgia, Scienze MM.FF.NN.) e 18 Dipartimenti, l'Ateneo eroga un ampio ventaglio di Corsi di laurea (109 di cui 4 ordinamento DM 509/1999), offre una vasta selezione di percorsi post-laurea (30 corsi di Dottorato, oltre 160 Corsi tra Perfezionamento, Master di primo e secondo livello, 50 Scuole di specializzazione) ed è impegnato in numerosi progetti di ricerca, nazionali e internazionali.

L'Università mette a disposizione degli studiosi e degli studenti 6 Biblioteche d'area, 350 aule per la didattica, 29 laboratori informatici, offre inoltre servizi digitali, di ristorazione, di trasporto, strutture dedicate alle attività sportive e opportunità di alloggio.

Particolarmente qualificata, e crescente nel tempo, è anche la dimensione internazionale dell'Ateneo. Nell'a.a. 2015-2016, l'Ateneo ha offerto 13 corsi di laurea impartiti integralmente in lingua inglese (spesso organizzati in collaborazione con Università straniere). A questi vanno aggiunti i *curricula* in inglese presenti in molti dei corsi di laurea impartiti in lingua italiana. Anche molti corsi di Dottorato sono tenuti in inglese e 12 di essi sono effettuati in collaborazione con altri Atenei europei (*joint degree*).

L'Ateneo:

- ha più di 500 accordi bilaterali e di cooperazione culturale/scientifica con Università *partner* in tutto il mondo per la promozione di programmi di ricerca congiunti e scambi accademici. È membro della rete EUA (European University Association), il *network* che rappresenta istituti di istruzione superiore e le conferenze dei Rettori di 46 paesi europei, ed è l'unico Ateneo italiano membro della rete YERUN (*Young European Research*

Universities Network), composta da 18 giovani Atenei europei che si sono distinti per i risultati conseguiti in alcune delle più prestigiose classifiche delle Università a livello internazionale;

- nella classifica delle Università Top 50 - Under 50, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è tra la 61-70 esima posizione, ma solo due anni fa, nel 2014 era al 33° posto; il motivo è che l'Ateneo di Roma Tor Vergata, così come tutti gli Atenei Italiani, ha subito una discesa nella graduatoria del QS WORLD RANKING, a causa del cambiamento della metodologia di normalizzazione di alcuni indicatori, in modo particolare dell'indicatore relativo all'impatto citazionale dovuto all'inserimento delle materie umanistiche e sociali;
- è entrato per la prima volta nel *ranking THE-Times Higher Education* delle top 200 Università in Europa ed è uno dei sei Atenei presenti nel top delle 150 Università Under 50, classificandosi all'81° posto;
- è uno degli Atenei Italiani, in base al *ranking dell'Unione Europea, l'U-Multirank 2016*, che ottiene le migliori performance per la dimensione *Teaching and learning*;
- è stato classificato al secondo posto su base nazionale tra le grandi Università per l'Area 1 (Matematica ed Informatica) nella valutazione VQR-ANVUR relativa al periodo 2004-2010. Infine, molti Dipartimenti sono ai primi posti nelle classifiche per quanto riguarda la ricerca: ad esempio, il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Chimiche è risultato il migliore nell'area di Scienze Chimiche, relativamente alle Università di medie dimensioni.
- nel 2016 si è unito al Venice International University (VIU). La rete di VIU è qualcosa di unico nel mondo accademico: un gruppo di Università di tutto il mondo che condividono un campus comune sull'isola di San Servolo, nella laguna di Venezia. Con le Università partner sono elaborati programmi di studio collegiali per preparare i loro studenti ad affrontare le sfide globali di oggi: lo sviluppo sostenibile, il cambiamento climatico, l'invecchiamento, la crescita urbana, l'etica globale, l'eredità culturale;
- svolge programmi congiunti (medicina, odontoiatria, e infermieristica e fisioterapia) con l'Università Katolik "Zoja e Këshillit të MIRE "(Madonna del Buon Consiglio) in Albania, insieme con l'Università di Bari Aldo Moro e l'Università di Milano, come parte del suo impegno internazionale.
- **"è il secondo Ateneo pubblico che fa guadagnare di più"**. Secondo Jobpricing, University Report Jobpricing 2016, l'osservatorio sulle retribuzioni, realizzato in collaborazione con **Repubblica.it**, che ogni anno cerca di scoprire quale Università "rende di più" al laureato, in termini economici, i laureati di Tor Vergata percepiscono nei primi 10 anni di carriera una retribuzione media di 31.018 euro, il 4,9% in più della media italiana.
- è inoltre al sesto posto nella classifica generale che comprende gli Atenei pubblici e privati per l'*University Payback Index*, cioè quanti anni servono ad un laureato una volta entrato nel mondo del lavoro, per recuperare l'investimento economico fatto inizialmente per ottenere la laurea. L'osservatorio ha calcolato che in linea generale occorrono dagli 11 ai 20 anni per recuperare tale investimento. In particolare, ai laureati di Tor Vergata occorrono 13 anni e mezzo per rientrare nell'investimento.
- è al primo posto nella didattica, per la macroarea di Lettere e Filosofia, in base alla classifica delle Università italiane 2016-2017 realizzata da Censis-Repubblica.
- si è posizionato al 286° posto nella classifica, dei 500 Enti più virtuosi, elaborata dal MEF, relativa ai tempi medi ponderati di pagamenti.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nella sua missione e visione di sviluppo della cultura della sostenibilità, ha aderito alla rete delle Università italiane "sostenibili" recentemente costituita dalla Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (CRUI).

Inoltre il 3 febbraio del 2016, su iniziativa dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e della Fondazione Unipolis, è nata **L'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile**.

L'ASviS, ha come obiettivo quello di far crescere nella società italiana, nei soggetti economici e nelle istituzioni la consapevolezza dell'importanza dell'**Agenda globale** e degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (Sustainable Development Goals - SDGs nell' acronimo inglese) da raggiungere entro il 2030.

2. L'ATENEO E IL TERRITORIO

Tra i punti di forza dell'Ateneo vi è il radicamento nel territorio. Esso si manifesta:

- negli accordi esistenti con le istituzioni pubbliche, regionali e locali, per esempio nell'ambito sanitario;
- nei rapporti con le imprese, ai fini della ricerca e dei brevetti;
- nella didattica, per l'ampiezza del bacino di utenza, che va ben al di là di Roma Capitale;
- nelle relazioni con la comunità insediata nell'area di riferimento, grazie a iniziative di carattere sociale e culturale;
- nei rapporti con alcuni dei principali istituti di ricerca di rilievo nazionale, quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare e i principali Istituti di Ricovero e Cura (IRCCS) del Ministero della Salute;
- nell'attività del Policlinico, che rappresenta una struttura di eccellenza e di servizio altamente qualificato non solo nei confronti della città metropolitana di Roma Capitale, ma dell'intero Paese.

Di rilievo è anche lo sviluppo dell'Orto Botanico di Tor Vergata, uno dei più grandi in Europa, come struttura a disposizione della società civile e degli *stakeholder* nell'ambito della biodiversità e dell'ambiente.

Al fine di favorire la crescita economica, attraverso l'applicazione dei risultati della ricerca per fini produttivi e sociali, l'Ateneo ha attivato un'azione strategica e coordinata dedicata alla "Terza Missione", vista come valorizzazione della didattica e della ricerca, il trasferimento tecnologico verso le imprese e gli enti pubblici, l'internazionalizzazione e il job placement. Brevetti, spin off, start up e progetti nazionali e internazionali, con un carattere fortemente interdisciplinare, testimoniano i risultati raggiunti. Difatti più di 12.000 enti pubblici e privati hanno utilizzato, in varie forme, i risultati derivanti da attività di trasferimento tecnologico, svolte dai Ricercatori dell'Ateneo. Va poi ricordata l'attività svolta a supporto di spin off e start up dal Parco Scientifico e Tecnologico e quella svolta da Fondazioni e Consorzi operanti presso l'Ateneo come, ad esempio, la Fondazione INUIT, che opera senza fini di lucro nell'ambito dell'innovazione tecnologica di carattere interdisciplinare, particolarmente impegnata in attività di ricerca, sviluppo e sfruttamento dei risultati (trasferimento tecnologico, brevetti, licenze) di nuove tecnologie orientate al miglioramento della qualità di vita dei cittadini, e la Fondazione Economia (FUET), che

opera stimolando la ricerca economia e il suo utilizzo per fini di policy, così da creare uno stretto rapporto tra Università, società civile ed istituzioni pubbliche, capace di promuovere l'innovazione e lo sviluppo sostenibile.

3. L'ATENEO IN CIFRE

In questo paragrafo sono stati inseriti alcuni indici che caratterizzano l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

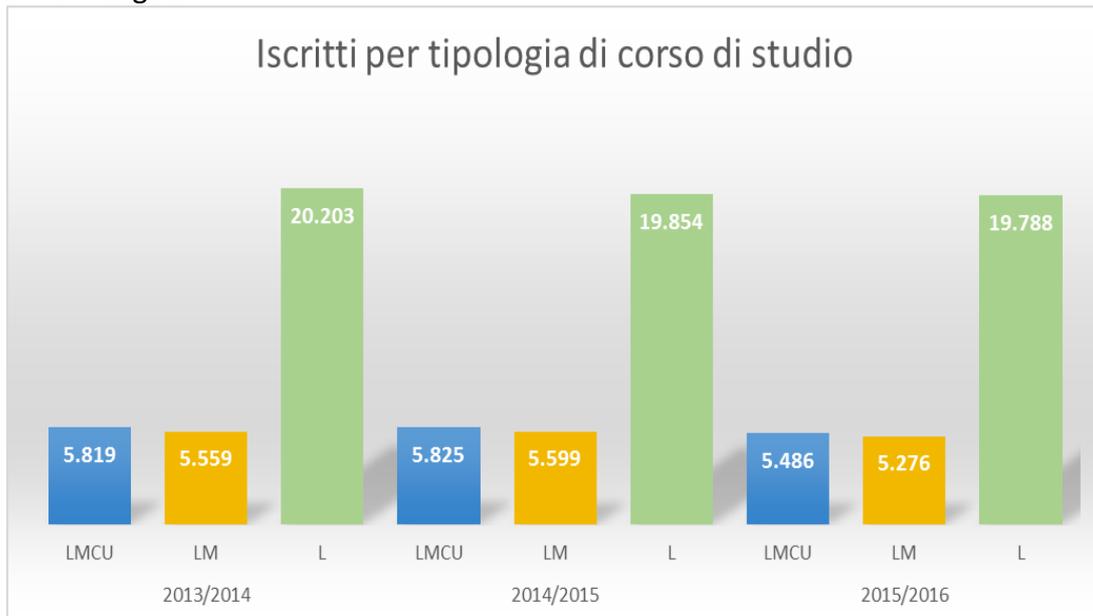


Grafico 1. *Iscritti per tipologia di Corso di Studio –aa.aa. 2013-2015. Fonte Osservatorio ANS*

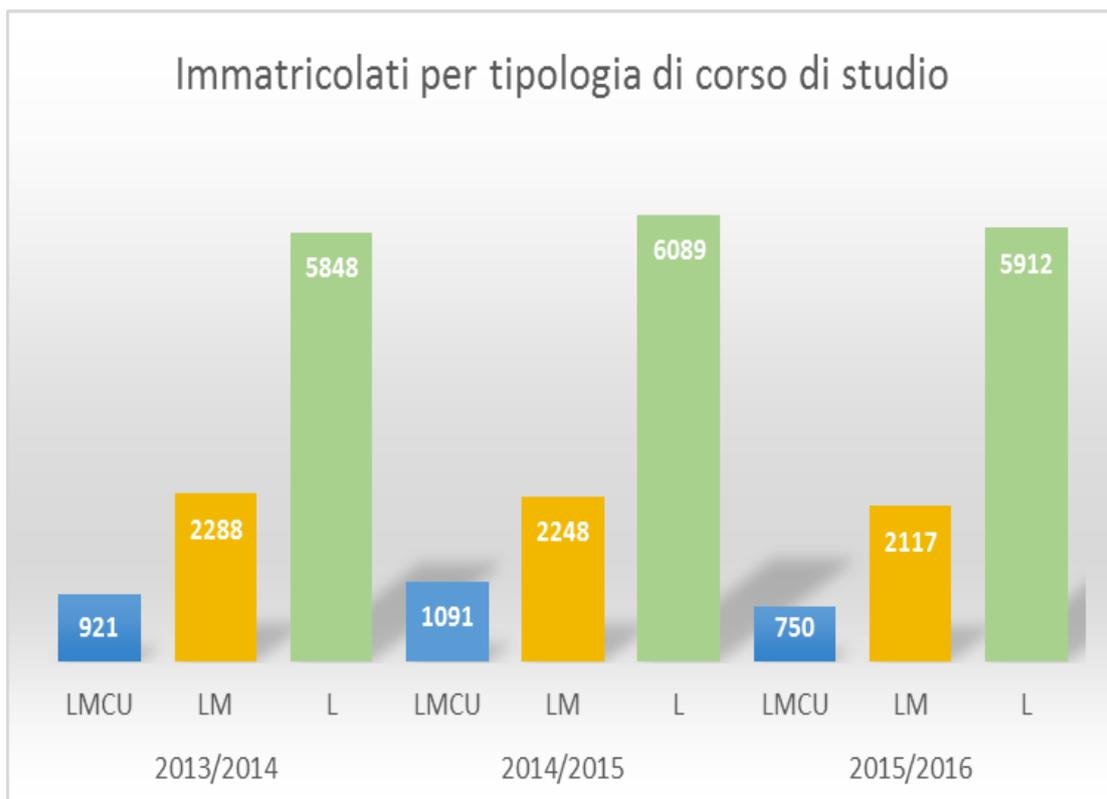


Grafico 2. Immatricolati per tipologia di Corso di Studio – aa.aa. 2013-2015. Fonte Osservatorio ANS

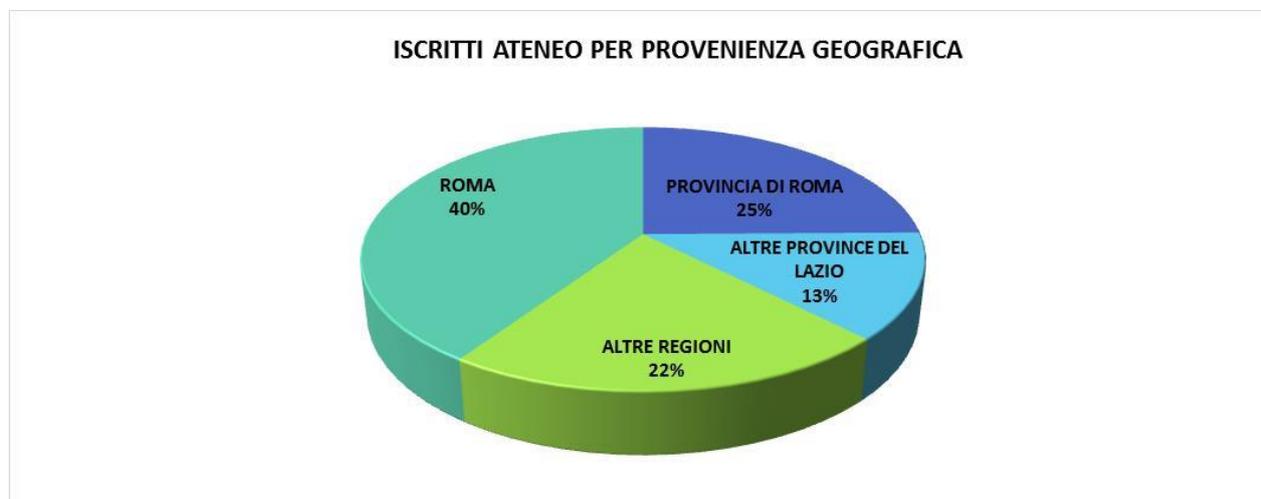


Grafico 3. Provenienza geografica degli studenti di Tor Vergata

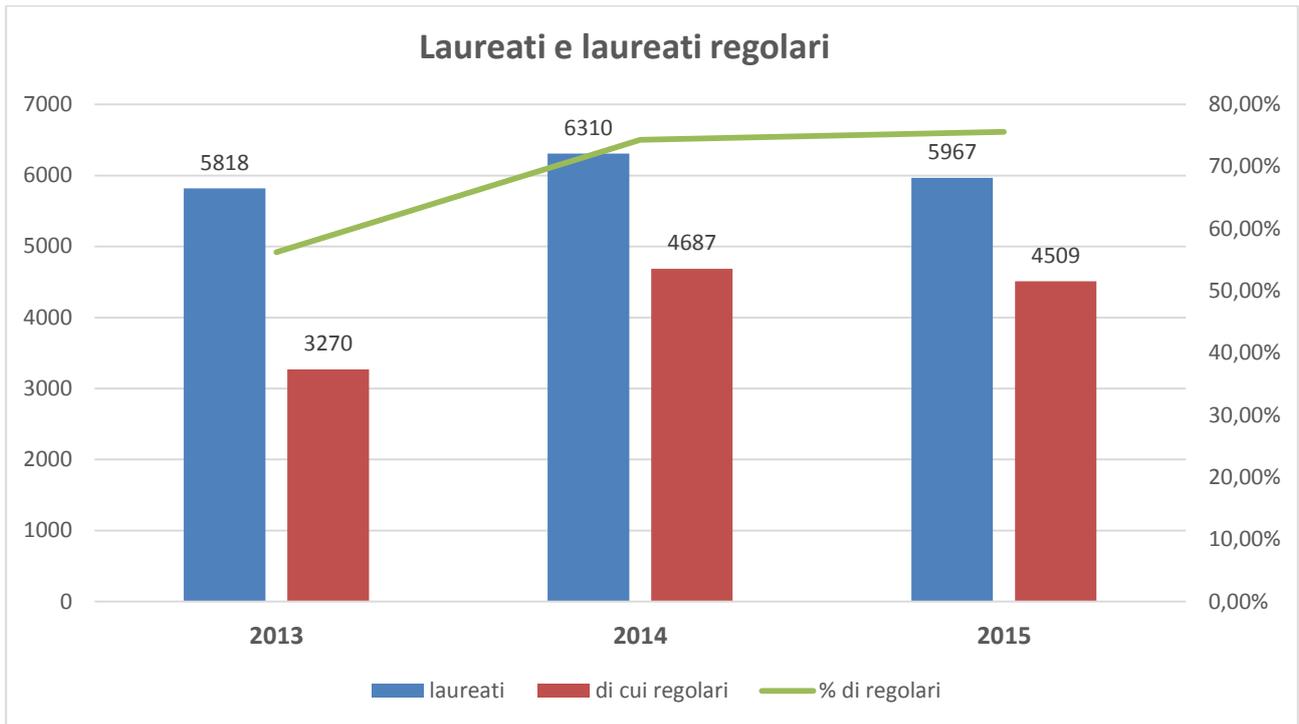


Grafico 4. Laureati e Laureati regolari

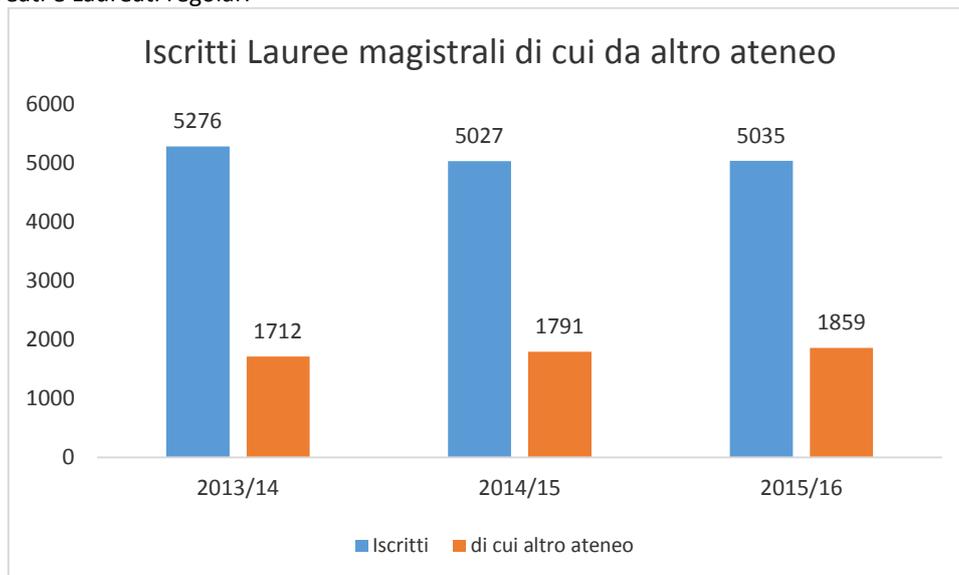


Grafico 5. *Iscritti alle lauree magistrali "di cui da altro ateneo"*

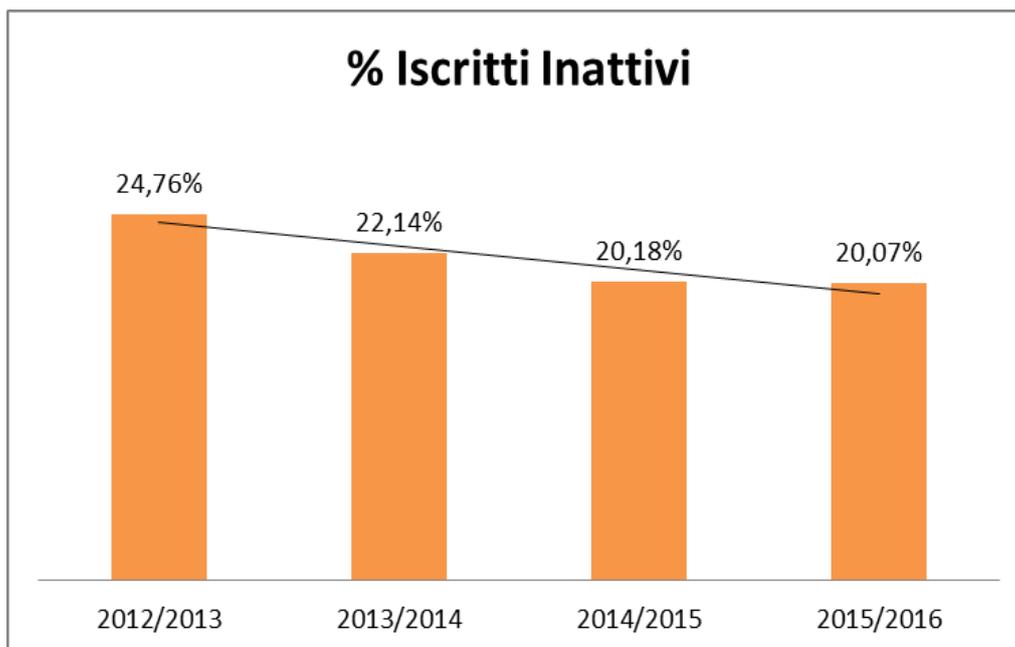


Grafico 6. % Studenti inattivi (che hanno sostenuto meno di 5 CFU) – Fonte Osservatorio ANS

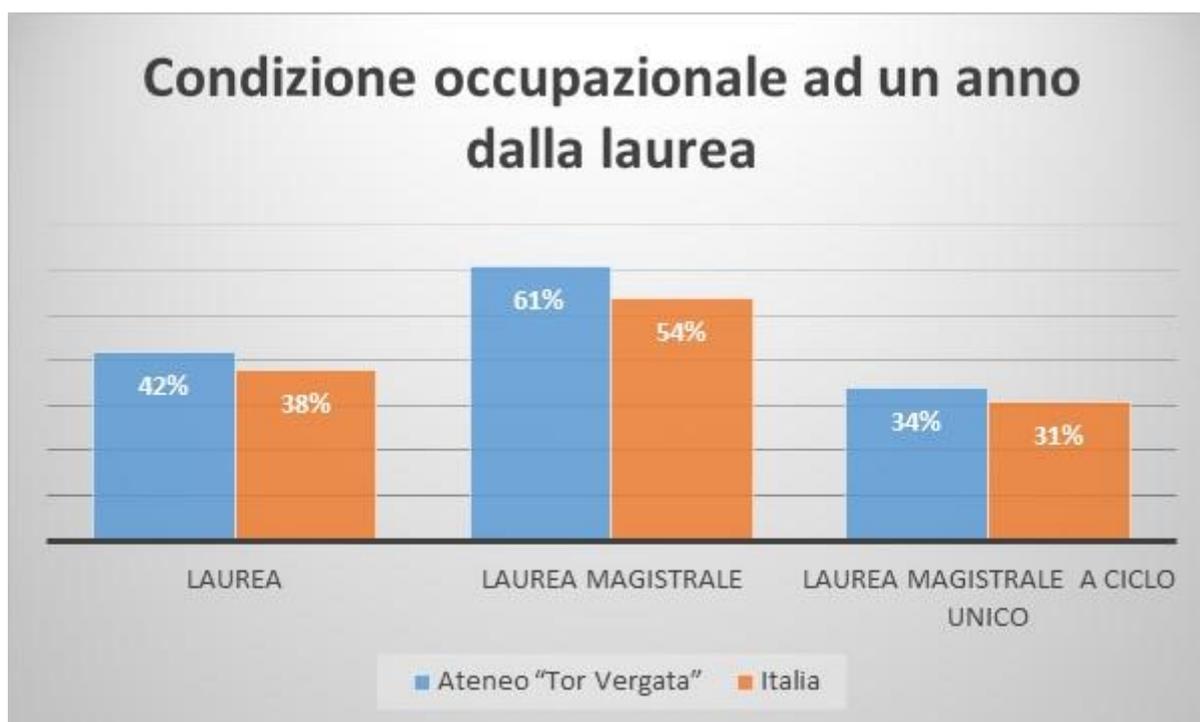


Grafico 7. Condizione occupazionale ad un anno dalla laurea – Rilevazione AlmaLaurea 2015 su laureati 2014

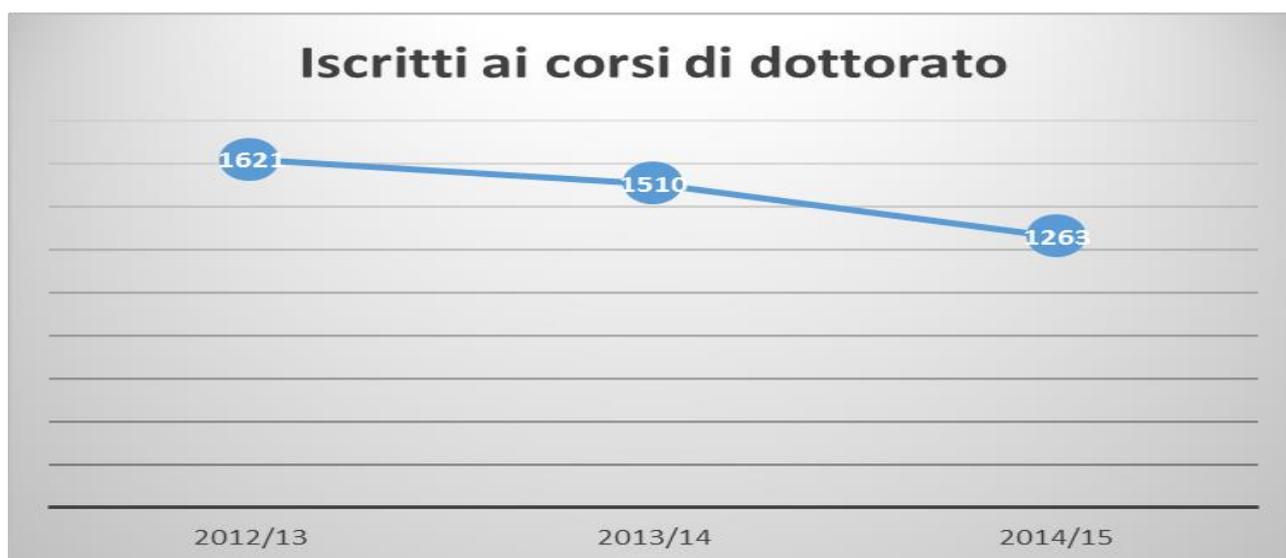


Grafico 8. *Iscritti ai corsi di dottorato*

Situazione personale di ruolo

PERSONALE DIPENDENTE	31.12.2013	31.12.2014	31.12.2015
Professori ordinari	366	349	331
Professori associati	330	343	415
Ricercatori	674	640	550
Amministrativi e Tecnici	996	979	966

Tabella 1 – Fonte: PROPER

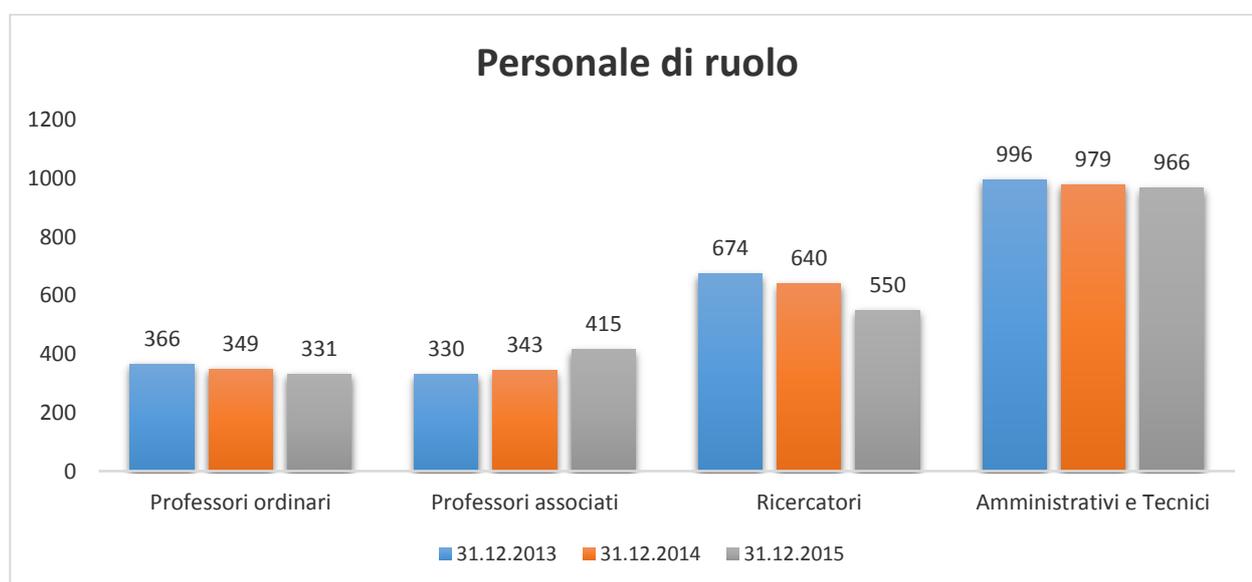


Grafico 9. *Situazione personale di ruolo (Fonte PROPER)*

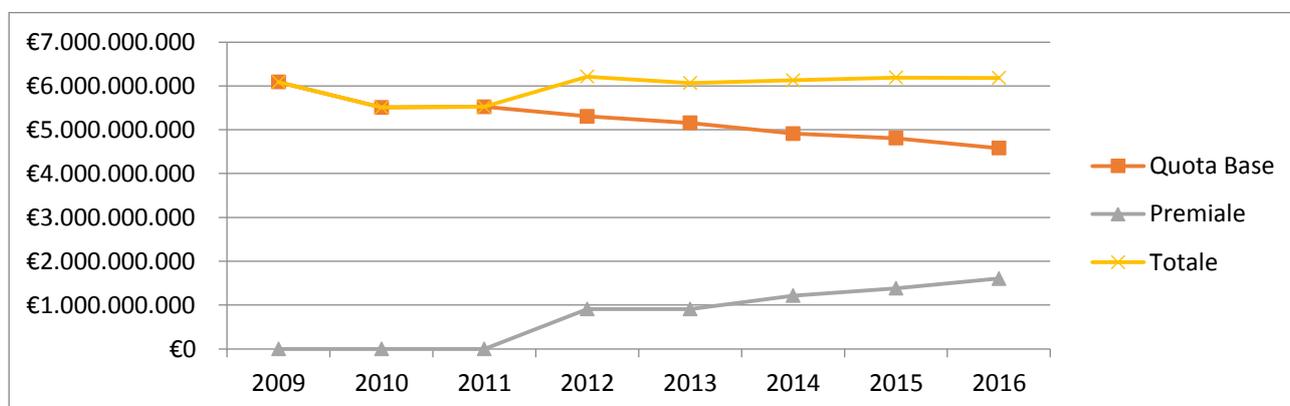
Per quanto attiene ad alcuni indicatori relativi all'attrattività dell'Ateneo: immatricolati, iscritti, iscritti alle magistrali provenienti da altri atenei, tasso di abbandono, bacino di provenienza, si

ravvisano i seguenti principali risultati: a) complessivamente, nell'ultimo triennio, i nuovi immatricolati presentano un calo del 3%; b) le Macroaree che hanno aumentato il loro potere attrattivo sono: Economia, Ingegneria, Lettere e Filosofia, Scienze M.F.N. Criticità nella macroarea di Giurisprudenza; c) un trend decrescente del numero di iscritti (3% nel triennio) con criticità per la macroarea di Giurisprudenza; d) la percentuale di iscritti alle lauree magistrali provenienti da altro ateneo ha un trend positivo passando dal 32% al 37% dell'ultimo anno di analisi; e) il tasso di abbandono che nel 2010 era del 22% è passato nel 2015 al 3%; f) riguardo alla provenienza geografica si registra che il 22% proviene da altre regioni, il 24% dalla provincia di Roma (compresa l'area dei "Castelli romani"), il 13% da altre province del Lazio e 41% da Roma con distribuzione diverse nelle sezioni capitoline come si evince dal Grafico 3. Inoltre sono da evidenziare anche le seguenti caratteristiche: a) l'andamento dei laureati appare, dai dati attuali non definitivi, leggermente in calo nell'ultimo anno accademico in esame; b) i laureati regolari mantengono un buon trend; c) la percentuale degli studenti inattivi (coloro che hanno sostenuto meno di 5 CFU) è in netto calo nel triennio, passando da un valore percentuale di circa il 25% dell'a.a. 2012/13 ad un valore percentuale del 20% (5 punti percentuali in meno, pertanto abbiamo l'80% di studenti attivi); d) la condizione occupazionale dei nostri laureati ad un anno dalla laurea, secondo il Report AlmaLaurea, è al di sopra della media nazionale per tutti le tipologie di corso di studio.

4. LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Il sistema di finanziamento delle Università, nel corso degli ultimi anni, ha subito profonde modificazioni ed è sempre più orientato ad un meccanismo di finanziamento premiale piuttosto che a un meccanismo di consolidamento dei finanziamenti storici.

In particolare a partire dall'adozione del decreto legislativo 29 marzo 2012 n. 49 la percentuale di risorse premiali destinate alle Università è cresciuta costantemente - come si evince dal grafico sottostante - ed è proporzionalmente diminuita la quota base.



FONTE: MIUR

4.1. Risultati della Programmazione Triennale 2013-2015

Nel precedente ciclo di programmazione triennale, l'Ateneo ha raggiunto risultati molto positivi, come evidenziato dal sotto riportato che si riferisce al monitoraggio dei risultati conseguiti, ciò ha consentito di vedere consolidate, quasi nella loro interezza, le risorse assegnate in fase di programmazione 2013/2015 pari a € 2.902.800:

ID. LINEA	LINEA DI INTERVENTO	INDICATORE	DESCRIZIONE INDICATORE	SITUAZIONE 2013	TARGET 2014	TARGET 2014 APPLICATO	RISULTATO 2014	TARGET 2015	RISULTATO 2015		
1	1_1_a		Azioni di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	1_1_a_3	Percentuale di corsi di Laurea e Laurea magistrale a ciclo unico (L, LM CU) dell'ateneo che prevedono obbligatoriamente un test prima dell'immatricolazione.	21.622	23.684	23.684	26.316	25	26.316
2	1_1_b		Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_1	Numero di processi amministrativi dematerializzati.	0	2	2	2	6	6
3	1_1_b		Dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti	1_1_b_2	Tempi di messa a regime del processo dematerializzato (2014 o 2015).	ND	NO	NO	NO	SI	SI
4	1_1_c		Formazione a distanza erogata dalle Università non telematiche	1_1_c_2	Numero tutor/Numero studenti iscritti a corsi di studio (L, LM CU, LM) offerti in teledidattica, ovvero in modalità "blended".	0.042	0.049	0.049	0.044	0.052	0.098
5	1_2_c		Attrazione di studenti stranieri	1_2_c_4	Proporzione di studenti stranieri iscritti al I anno nei corsi di studio (L, LM CU, LM) offerti integralmente in lingua straniera.	0.375	0.38	0.38	0.326	0.39	0.388
6	1_2_d		Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua straniera di I, II e III livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o del Doppio Titolo	1_2_d_3	Numero di corsi di studio (L, LM CU, LM) offerti in lingua straniera.	10	11	11	11	12	13
7	1_2_e		Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti	1_2_e_1	Proporzione di laureati che, nell'ambito del Programma Erasmus, hanno trascorso un periodo di studio all'estero della durata di almeno 3 mesi.	0.049	0.05	0.05	0.059	0.052	0.059
8	1_3_a		Presenza maggioritaria nelle commissioni di selezione di cui agli articoli 18 e 24 della legge 240/2010 di docenti esterni all'ateneo, in possesso di un elevato profilo scientifico a livello internazionale	1_3_a_1	Previsione della disposizione nel regolamento di ateneo per tutte le procedure di reclutamento di cui all'art. 18 della Legge 240/10 (SI/NO).	ND	SI	SI	SI	SI	SI
9	2_2_b		Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_1	Numero di servizi unificati o condivisi con altri atenei.	0	1	1	1	4	4
10	2_2_b		Unificazione e condivisione di servizi amministrativi, informatici, bibliotecari e tecnici di supporto alla didattica e alla ricerca	2_2_b_2	Tempi di messa a regime del processo di unificazione e condivisione (2014 o 2015).	ND	NO	NO	NO	SI	SI

Fonte: MIUR - Pro3

4.2. Programmazione Triennale 2016-2018

In applicazione dell'art. 10, comma 1, del sopra citato decreto legislativo n° 49/2012, che prevede che "Nell'ambito dell'attività di indirizzo e programmazione del sistema universitario, il Ministro

individua con proprio decreto da emanare entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto e avente validità almeno triennale, le percentuali del FFO da ripartire in relazione al costo standard per studente, ai risultati della didattica, della ricerca, delle politiche di reclutamento e agli interventi perequativi ai sensi della legge 30 dicembre 2010, n. 240”, il Ministro dell’Istruzione dell’Università e della Ricerca ha adottato il D.M. 635/2016 nel quale sono state individuate le seguenti percentuali di riparto della parte non vincolata del FFO per il triennio 2016-2018:

Voci di riferimento del Finanziamento statale alle Università Statali

	2016	2017	2018
QUOTA BASE	Min 67%	Min 65%	Min 63%
<i>Di cui costo standard per studente in corso</i>	28%	Min 30% - MAX 35%	Min 35% - MAX 40%
QUOTA PREMIALE , di cui:	MIN 20%	MIN 22%	MIN 24%
- risultati della ricerca	≥60%	≥ 60%	≥ 60%
- valutazione delle politiche di reclutamento	≥20%	≥ 20%	≥ 20%
- valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei	≤ 20%*	≤ 20%	≤ 20%
QUOTA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	≅ 1%	≅ 1%	≅ 1%
	(€ 56,5 milioni)	(almeno € 50 milioni)	(almeno € 50 milioni)
QUOTA INTERVENTI SPECIFICI			
- Interventi perequativi	Max 12%	Max 12%	Max 12%
- Altri Interventi specifici			

Dalla tabella si evince chiaramente l’intento del MIUR di proseguire nell’incremento graduale del finanziamento premiale seppure calmierato, nella sua applicazione pratica, da strumenti di perequazione e salvaguardia che mirano, da un lato a garantire un livello minimo di finanziamento, e dall’altro a supportare gli Atenei che si trovano in situazioni particolarmente svantaggiate.

Lo stesso D.M. 635/2016 individua le modalità specifiche di erogazione relative a due tipologie di finanziamento premiale:

- 1) La programmazione triennale degli Atenei (*la cui erogazione era già legata nei precedenti esercizi all'individuazione di determinati obiettivi e al monitoraggio del loro raggiungimento*)
- 2) La valorizzazione dell'autonomia responsabile (che concorrerà a partire dal 2017 unitamente ai risultati della ricerca e alla valutazione delle politiche di reclutamento alla formazione della vera e propria quota premiale)

In base ai parametri indicati nel decreto l'ammontare massimo delle risorse stimate attribuibile all'Università degli studi di Roma "Tor Vergata" per la programmazione triennale ammonta a € **4.225.781**, mentre la quota stimata per il finanziamento della valorizzazione dell'autonomia responsabile ammonta a € **6.735.994** (seppure quest'ultima voce risulta maggiormente variabile essendo legata al miglioramento dell'Ateneo rapportato però al miglioramento medio di tutto il sistema universitario).

4.2.1. Coordinamento con il Piano Strategico di Ateneo

La scelta degli obiettivi, delle linee di azione tra quelle proposte nel nuovo ciclo di programmazione 2016/2018 deve necessariamente tenere conto di quanto stabilito dal nuovo piano strategico di Ateneo, approvato dal Consiglio di amministrazione del 28 luglio 2016.

Al riguardo si rende necessaria una integrazione del piano strategico al fine di renderlo maggiormente coerente con le linee generali di programmazione indicate dal Miur, così da poter declinare nel piano integrato di prossima approvazione obiettivi operativi inerenti a tutte le priorità strategiche individuate.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" vuole essere protagonista nel mondo della ricerca, della didattica e dello sviluppo tecnologico, economico, organizzativo e sociale e intende diventare non solo un "esempio di sviluppo sostenibile", ma soprattutto una delle migliori strutture accademiche europee entro il 2030, attraverso un percorso di miglioramento continuo da valutare attraverso il raggiungimento di obiettivi intermedi entro il 2020 e il 2025.

Si impegna ad essere un luogo aperto di elaborazione di conoscenza avanzata e di qualità, di educazione e di formazione continua dei giovani e degli adulti, di ideazione e di sperimentazione di soluzioni innovative per realizzare lo sviluppo sostenibile, valorizzando la professionalità e l'integrità del personale docente, amministrativo, tecnico e bibliotecario, assicurando appropriate condizioni di lavoro e minimizzando il proprio impatto sull'ambiente.

L'Università opera in stretta collaborazione con analoghe strutture nazionali ed internazionali, con enti di ricerca pubblici e privati, promuovendo l'internazionalizzazione della didattica e della ricerca, investendo nella formazione continua del corpo docente e amministrativo, perseguendo il potenziamento delle risorse disponibili e la massima efficienza nel loro utilizzo, anche attraverso una attenta valutazione dei risultati conseguiti (misurati attraverso indicatori di performance basati sulle migliori pratiche internazionali) e l'adozione di assetti organizzativi e strumenti tecnologici all'avanguardia.

L'Università si impegna a dimostrare il proprio valore per guadagnarsi una reputazione di rilievo tra i cittadini del nostro Paese e i potenziali studenti residenti in altri paesi, nella comunità accademica nazionale e internazionale, nelle istituzioni e nelle imprese *profit* e *non-profit*.

L'Università pone particolare attenzione al rapporto con la città metropolitana di Roma Capitale e con il territorio di riferimento, così da contribuire al miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e alle prospettive future delle aziende e delle istituzioni in esso operanti.

4.2.1.1 Finalità strategica e finalità strategiche di area

La Sostenibilità quale mission istituzionale di Ateneo, viene declinata nelle cinque aree strategiche. Ogni area strategica definisce la propria finalità strategica in stretta correlazione con la finalità strategica di Ateneo.



4.2.1.2 Linee di Programmazione triennale MIUR 2016-2018

Le linee strategiche sopra riportate devono essere integrate con gli obiettivi del sistema universitario per il triennio 2016-2018 individuati dal D.M. 635/2016 che sono:

- A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema;
- B) Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione metodologie didattiche;
- C) Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;
- D) Valorizzazione dell'autonomia responsabile.

I primi tre obiettivi concorrono alla determinazione delle risorse destinate alla programmazione triennale, mentre il quarto obiettivo concorre alla determinazione della quota premiale di finanziamento degli Atenei.

Per quanto attiene alla scelta degli obiettivi relativi alla programmazione triennale ciascun Ateneo può concorrere al massimo a due obiettivi tra i tre indicati. Sulla base dei risultati ottenuti nella precedente programmazione e in considerazione delle priorità strategiche definite, l'Ateneo di Tor Vergata ha ritenuto di escludere dall'attuale fase di programmazione triennale l'obiettivo C relativo alla "Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti" che sarà comunque oggetto di monitoraggio interno, dando invece priorità agli altri due obiettivi indicati.

Nell'allegato 1 al D.M. 635/2016 gli obiettivi sono declinati in azioni e indicatori che l'Ateneo deve selezionare per la valutazione periodica dei risultati ottenuti. Di seguito si riportano gli obiettivi, le azioni e gli indicatori che gli Atenei hanno a disposizione.

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema

Gli Atenei interessati sono tenuti a scegliere al massimo due azioni e almeno un indicatore e non più di due per ciascuna di esse.

Azione a		
Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro		
Azione a	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Proporzione di studenti che si iscrivono al II anno della stessa classe di laurea o laurea magistrale a ciclo unico (L, LMCU) avendo acquisito almeno 40 CFU in rapporto alla coorte di immatricolati nell'a.a. precedente
	Indicatore 2	Proporzione di laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso
	Indicatore 3	Proporzione di laureati occupati a un anno dal titolo (L)
	Indicatore 4	Proporzione di laureati occupati a tre anni dal titolo (LM, LMCU)
	Indicatore 5	Utilizzo delle competenze acquisite durante il corso di studi (L), (LM e LMCU)

Azione b		
Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" anche con riferimento alle definizioni dell'all. 3 (definizione di corsi internazionali)		
Azione b	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Numero dei corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"
	Indicatore 2	Numero di corsi di dottorato internazionali, ai fini del PNR 2015-2020
	Indicatore 3	Proporzione di studenti iscritti al primo anno (L, LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero
	Indicatore 4	Proporzione di CFU conseguiti all'estero da parte degli studenti per attività di studio o tirocinio curricolare rispetto al totale dei CFU previsti nell'anno solare

Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche

Gli Atenei interessati sono tenuti a scegliere al massimo una azione e uno degli indicatori ad esse riferiti più, eventualmente, un indicatore proposto dall'Ateneo

Azione a Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca		
	Indicatore	Descrizione
Azione a	Indicatore 1	Percentuale di giudizi positivi relativi alle dotazioni disponibili per la didattica (obiettivo indicato dal Direttore Generale per l'Ateneo)
	Indicatore 2	Percentuale di incremento dei proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi
	Indicatore 3	Realizzazione di progetti di federazione con altre Università o con enti e istituzioni operanti nei settori della ricerca e/o dell'alta formazione, ivi compresi gli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art. 3 della Legge 240/2010

Azione b Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori		
	Indicatore	Descrizione
Azione b	Indicatore 1	Percentuale di giudizi positivi dei laureati relativi alle dotazioni disponibili per la didattica
	Indicatore 2	Riduzione degli oneri per fitti passivi
	Indicatore 3	Mq per studente iscritto entro la durata normale dei corsi di studio
	Indicatore 4	Realizzazione di progetti di federazione con altre Università o con enti e istituzioni operanti nei settori della ricerca e/o dell'alta formazione, ivi compresi gli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'art. 3 della Legge 240/2010

Azione c		
Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti		
Azione c	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Proporzione di studenti iscritti con almeno 6 CFU acquisiti per attività di tirocinio curricolare nell'anno di riferimento
	Indicatore 2	Numero di corsi di dottorato innovativi ("interdisciplinari" o "intersettoriali") ai fini del PNR 2015-2020
	Indicatore 3	Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente

Obiettivo D: Valorizzazione Autonomia Responsabile

L'Ateneo è tenuto a scegliere autonomamente, coerentemente con la propria programmazione strategica, specializzazione e vocazione due gruppi dei tre riportati di seguito e un indicatore per ciascun gruppo, per un totale di due indicatori

Gruppo 1 Indicatori relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca		
Gruppo 1	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Indice di qualità media dei collegi di dottorato (R+X medio di Ateneo)
	Indicatore 2	Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in un altro Ateneo
	Indicatore 3	Proporzione di professori assunti nell'anno precedente non già in servizio presso l'Ateneo
	Indicatore 4	Proporzione di professori assunti nell'anno precedente a seguito di chiamata diretta ai sensi dell'art. 1, comma 9 della Legge 230/05, non già in servizio presso l'Ateneo

Gruppo 2 Indicatori relativi alla qualità della didattica		
Gruppo 2	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Proporzione di studenti iscritti entro la durata normale del corso di studi che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare, ovvero 60 CFU
	Indicatore 2	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi
	Indicatore 3	Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo
	Indicatore 4	Riduzione del rapporto studenti/docenti (inclusi RU tipo b)
Gruppo 3 Indicatori relativi alle strategie di internazionalizzazione		
Gruppo 3	Indicatore	Descrizione
	Indicatore 1	Proporzione di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	Indicatore 2	Proporzione di laureati (L, LM, LMCU) entro la durata normale dei corsi che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	Indicatore 3	Proporzione di studenti iscritti al primo anno dei corsi di laurea (L) e laurea magistrale (LM, LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero
	Indicatore 4	Proporzione di studenti immatricolati al dottorato di ricerca che hanno conseguito il titolo di studio all'estero

4.2.2 Obiettivi e Azioni scelte dall'Ateneo di Tor Vergata - Analisi

4.2.2.1 INDICATORI SCELTI DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema		
Azione b: Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "Internazionali"		
Indicatore	Descrizione	Budget
Indicatore 1	Numero dei Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"	3.800.000,00
	di cui quota a carico ateneo o soggetti terzi	2.000.000,00

Basandosi su quanto è stato indicato dai decreti legislativi volti ad ottimizzare l'efficienza degli Atenei italiani, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha scelto tra i suoi obiettivi programmatici quello di aumentare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione (vedi, su www.pqa.uniroma2.it, il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione: obiettivi strategici della Didattica"). Per raggiungere tale scopo, l'Università "Tor Vergata" ha adottato una serie di strategie, una delle quali è aumentare l'offerta di Corsi di Studio (CDS) impartiti integralmente in lingua straniera. Questo perché tali CDS possono facilitare: i) le intese e gli accordi con Università estere per il rilascio di titoli congiunti oppure doppi/multipli; ii) l'ingresso dei laureati di "Tor Vergata" nel mercato internazionale del lavoro; iii) i programmi di scambio con docenti stranieri (dando così all'Ateneo nuovi strumenti per proseguire il suo percorso di eccellenza nell'attività di ricerca scientifica); iv) lo svolgimento, da parte degli studenti iscritti a "Tor Vergata", di periodi di studio e/o tirocinio presso istituzioni estere che forniscono competenze di elevatissima specializzazione, alcune delle quali non presenti in Ateneo; v) l'iscrizione di studenti stranieri che sono attratti dal nostro Paese e dalla sua cultura, ma non parlano la nostra lingua; vi) un confronto con i programmi didattici delle istituzioni straniere leader nel settore di riferimento.

A tale riguardo, nel periodo 2014-2016 l'Università "Tor Vergata" ha progressivamente sviluppato una rete di collaborazioni scientifiche e didattiche internazionali che l'ha portata a stringere più di 500 accordi con Università partner europee ed extra-europee. Ad esempio, "Tor Vergata" fa parte: 1) dello Young European Research Universities (YERUN) network, che unisce 18 giovani università europee (fondate meno di cinquant'anni fa), le quali si trovano in una posizione molto alta dei ranking internazionali; 2) della Venice International University (VIU), network che raggruppa prestigiosi Atenei di tutto il mondo; 3) della European University Association (EUA), organizzazione che rappresenta e supporta più di 850 istituti d'istruzione superiore in 47 Paesi europei.

L'aumento del numero di CDS internazionali è una strategia già adottata dall'Università "Tor Vergata" nel suo Piano Triennale 2013-2015. Nello specifico, il numero dei CDS impartiti integralmente in lingua inglese è salito dai 9 dell'anno accademico (AA) 2012-2013 ai 10 dell'AA 2013-2014, agli 11 dell'AA 2014-2015 ed ai 13 dell'AA 2015-2016.

Nel corrente AA (2016-2017), Tor Vergata sta offrendo 13 CDS impartiti integralmente in lingua straniera più 4 CDS che contemplano al loro interno un percorso formativo (curriculum) con carattere internazionale (rilascio di un titolo doppio in convenzione con un Ateneo estero). Tuttavia, gli studenti iscritti a questi 4 CDS non hanno acquisito, fino ad oggi, il numero di CFU previsto all'allegato 3 del documento MIUR sulle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" si adopererà in modo da aumentare di 3 unità, entro l'anno accademico (AA) 2019-20, il numero di Corsi di Laurea Magistrale (CLM) internazionali offerti nel corrente AA (2016-17). Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'Offerta Formativa (OF) 2019-20 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2016-17. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2019-20 (disponibile a giugno 2019).

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	
Azione b: Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "Internazionali"	
Indicatore di riferimento per la valutazione dei risultati: indicatore A_B_1 = numero dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"	
Ufficio coinvolto: Amministrazione Generale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Direzione I "Didattica e servizi agli Studenti"	
<p>Situazione iniziale (descrizione del contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)</p>	<p>Basandosi su quanto è stato indicato dai decreti legislativi volti ad ottimizzare l'efficienza degli Atenei italiani, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha scelto tra i suoi obiettivi programmatici quello di aumentare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione (vedi, su www.pqa.uniroma2.it, il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione: obiettivi strategici della Didattica"). Per raggiungere tale scopo, l'Università "Tor Vergata" ha adottato una serie di strategie, una delle quali è aumentare l'offerta di Corsi di Studio (CDS) impartiti integralmente in lingua straniera. Questo perché tali CDS possono facilitare: i) le intese e gli accordi con Università estere per il rilascio di titoli congiunti oppure doppi/multipli; ii) l'ingresso dei laureati di "Tor Vergata" nel mercato internazionale del lavoro; iii) i programmi di scambio con docenti stranieri (dando così all'Ateneo nuovi strumenti per proseguire il suo percorso di eccellenza nell'attività di ricerca scientifica); iv) lo svolgimento, da parte degli studenti iscritti a "Tor Vergata", di periodi di studio e/o tirocinio presso istituzioni estere che forniscono competenze di elevatissima specializzazione, alcune delle quali non presenti in Ateneo; v) l'iscrizione di studenti stranieri che sono attratti dal nostro Paese e dalla sua cultura, ma non parlano la nostra lingua; vi) un confronto con i programmi didattici delle istituzioni straniere leader nel settore di riferimento.</p> <p>A tale riguardo, nel periodo 2014-2016 l'Università "Tor Vergata" ha progressivamente sviluppato una rete di collaborazioni scientifiche e didattiche internazionali che l'ha portata a stringere più di 500 accordi con Università partner europee ed extra-europee. Ad esempio, "Tor Vergata" fa parte: 1) dello <i>Young European Research Universities (YERUN) network</i>, che unisce 18 giovani università europee (fondate meno di cinquant'anni fa), le quali si trovano in una posizione molto alta dei ranking</p>

	<p>internazionali; 2) della <i>Venice International University (VIU)</i>, network che raggruppa prestigiosi Atenei di tutto il mondo; 3) della <i>European University Association (EUA)</i>, organizzazione che rappresenta e supporta più di 850 istituti d’istruzione superiore in 47 Paesi europei.</p> <p>L’aumento del numero di CDS internazionali è una strategia già adottata dall’Università “Tor Vergata” nel suo Piano Triennale 2013-2015. Nello specifico, il numero dei CDS impartiti integralmente in lingua inglese è salito dai 9 dell’anno accademico (AA) 2012-2013 ai 10 dell’AA 2013-2014, agli 11 dell’AA 2014-2015 ed ai 13 dell’AA 2015-2016.</p> <p>Nel corrente AA (2016-2017), Tor Vergata sta offrendo 13 CDS impartiti integralmente in lingua straniera più 4 CDS che contemplano al loro interno un percorso formativo (curriculum) con carattere internazionale (rilascio di un titolo doppio in convenzione con un Ateneo estero). Tuttavia, gli studenti iscritti a questi 4 CDS non hanno acquisito, fino ad oggi, il numero di CFU previsto all’allegato 3 del documento MIUR sulle linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018.</p>
<p>Risultato atteso (descrizione)</p>	<p>Nel corso del triennio l'Ateneo rafforzerà la qualità e il reclutamento sui CdS internazionali e si attiverà per ampliare l'offerta di questo tipo di CdS. Inoltre l'Ateneo si adopererà in modo da aumentare di 3 unità, entro l'anno accademico (AA) 2019-20, il numero di Corsi di Laurea Magistrale (CLM) internazionali offerti nel corrente AA (2016-17). Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'Offerta Formativa (OF) 2019-20 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2016-17. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal “Tor Vergata” nell’AA 2019-20 (disponibile a giugno 2019).</p> <p>L’Ateneo intende inoltre ampliare e strutturare attraverso specifiche unità organizzative la qualità dei servizi offerti agli studenti stranieri: istituzione dell’ufficio welcome office con compiti di affiancamento agli studenti stranieri per tutti gli adempimenti burocratici (assistenza medica, permesso di soggiorno, codice fiscale, immatricolazione, housing), organizzazione di welcome weeks ed altri eventi di socializzazione, stipula di accordi che prevedano quote di affitto agevolate per le abitazione agli studenti stranieri e servizio di housing; valutazione in ingresso della lingua inglese rivolti a studenti non madre lingua inglese, individuazione e reclutamento di tutor dedicati a tutti gli studenti stranieri; ampliamento ed erogazione (su base meritocratica) di borse di studio a favore di studenti e futuri studenti stranieri;</p> <p>Consolidamento e ampliamento del Centro Linguistico di Ateneo sia in termini di struttura che di personale, oltre che qualità e quantità di corsi offerti; ampliamento dell’utenza sostenibile per i corsi di lingua italiana dedicati agli studenti stranieri;</p>

	aggiornamento del personale delle segreterie didattiche e amministrative. Tale azioni saranno portate avanti anche attraverso risorse aggiuntive di Ateneo.	
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti	2017	2018
	<p>Obiettivo 2017 (<i>monitorato al 30 giugno 2018</i>) sarà offrire nell'AA 2018-19 un CLM internazionale in più di quelli che costituiscono l'OF 2016-17. Va sottolineato come tutte le azioni relative alla progettazione dell'OF 2018-2019 vadano svolte nell'anno solare 2017. Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2018-19 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2016-17. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2016-17 e 2017-18, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2018-19 (disponibile a giugno 2018). Le azioni per la realizzazione di questo obiettivo sono classificate nei seguenti gruppi:</p> <p>1. Progettazione del CLM internazionale: definizione degli obiettivi formativi, anche consultando le parti sociali a livello nazionale ed internazionale; valutazione della sostenibilità, dell'attrattività e degli sbocchi occupazionali del CLM; eventuale stipula di accordi con Atenei esteri (che richiederà il finanziamento di missioni specificamente dedicate); gestione SUA-CDS; definizione numero studenti iscrivibili ed importo delle tasse. Attori coinvolti: Dipartimento di riferimento del CLM, Struttura di raccordo interdipartimentale, Ufficio Relazioni Internazionali, Rettore delegato alla Didattica d'Ateneo, Presidio della Qualità</p>	<p>Obiettivo 2018 (<i>monitorato al 30 giugno 2019</i>) sarà offrire nell'AA 2019-2020 due CLM internazionali in più di quelli offerti nell'AA 2017-18. Va sottolineato come tutte le azioni relative alla progettazione dell'OF 2019-2020 vadano svolte nell'anno solare 2018. Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2019-20 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2017-18. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2017-18 e 2018-19, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2019-20 (disponibile a giugno 2019). Le azioni per la realizzazione di questo obiettivo (e gli attori coinvolti) sono le stesse (gli stessi) dell'obiettivo intermedio, considerando tuttavia che esse verranno adattate al Dipartimento di riferimento ed alla macro-area di appartenenza di ciascuno dei 2 CLM da attivare.</p>

	<p>d'Ateneo, Manager Didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Amministrazione generale (ufficio Offerta Formativa), Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione.</p> <p>2. Comunicazione e promozione: creazione di un sito web dedicato al CLM ed aggiornamento dei siti di macro-area e d'Ateneo, produzione del materiale per il marketing; partecipazione a convegni organizzati da collaboratori internazionali di "Tor Vergata" (YERUN, VIU, EUA) e fiere internazionali, promozione del CLM presso le rappresentanze diplomatiche (questo sottogruppo di azioni richiederà il finanziamento di missioni specificamente dedicate). Attori coinvolti: Dipartimento di riferimento del CLM, Delegato rettorale all'internazionalizzazione, Ufficio Relazioni Internazionali, Centro di Calcolo d'Ateneo.</p> <p>3. Formazione e informazione dei docenti coinvolti: aggiornamento dei docenti sulle metodologie di insegnamento in lingua inglese, prevedendo corsi, destinati ai docenti, sull'utilizzo di nuove strumentazioni didattiche e di perfezionamento della lingua (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); visita dei docenti presso gli Atenei stranieri collaboranti per verificare le modalità con cui vengono svolti gli insegnamenti e le aspettative degli studenti oggetto degli scambi (tali visite richiederanno il finanziamento di missioni specificamente dedicate). Attori coinvolti: docenti del CLM, Manager Didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Centro Linguistico d'Ateneo, scuola Istruzione a Distanza (IAD) dell'Università "Tor Vergata", Ufficio Relazioni Internazionali e referenti d'Ateneo per YERUN, VIU ed EUA.</p> <p>4. Servizi agli studenti: accoglienza con organizzazione di welcome weeks, che</p>	
--	--	--

	<p>comprendono visite del territorio romano ed altri eventi di socializzazione (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); stipula di accordi che prevedano quote di affitto agevolate per le abitazione agli studenti stranieri e servizio di housing; valutazione in ingresso della lingua inglese rivolti a studenti non madre lingua inglese, per favorire il raggiungimento dei requisiti in ingresso; individuazione e reclutamento di tutor dedicati agli studenti stranieri (andranno coinvolte risorse aggiuntive); erogazione (su base meritocratica) di borse di studio a favore di studenti iscritti al CLM; ampliamento dell'utenza sostenibile per i corsi di lingua italiana dedicati agli studenti stranieri (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); aggiornamento del personale delle segreterie didattiche. Attori coinvolti: Welcome Office (struttura che si occupa dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti stranieri, con incarichi comprensivi anche del supporto per ottenere i visti), Manager didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Ufficio Studenti Stranieri (struttura che si occupa della gestione amministrativa degli studenti stranieri), Ufficio relazioni internazionali, Centro Linguistico d'Ateneo, Amministrazione Generale.</p>	
--	--	--

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale – 2018
Numero dei Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"	13	16

Obiettivo B: Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche		
Azione c Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti		
Indicatore	Descrizione	Budget
Indicatore 3	Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente	€ 2.425.781,00

L'indicatore è stato scelto in coerenza con le politiche dell'Ateneo, indirizzate verso uno standard elevato nella programmazione e nella realizzazione delle attività formative, nell'ambito del processo di miglioramento continuo per le attività connesse alla qualità della didattica.

Il progetto assume come obiettivo la piena realizzazione di un modello centrato sullo studente per le attività di studio, insegnamento e valutazione. Il concetto dello *student-centred approach* è enunciato al capitolo 3.5 *Learning, teaching and assessment* della Guida ECTS 2015, approvata alla Conferenza Ministeriale di Yerevan. Per il raggiungimento dell'obiettivo saranno attuate le raccomandazioni presenti al suddetto paragrafo 3.5 alla voce *Flexibility*, particolare attenzione sarà posta alla possibilità di definire piani di studio individuali, che possano recepire e riconoscere anche attività opzionali equivalenti e sostitutive, e alla integrazione delle nuove tecnologie digitali nella didattica, ponendo i risultati della didattica scelta per essere erogata attraverso le nuove tecnologie, allo stesso livello della didattica tradizionale. La sperimentazione dovrà verificare tanto l'erogazione didattica tramite le tecnologie digitali di moduli completi e autoconsistenti, quanto l'integrazione dei moduli tradizionali con tecnologie didattiche digitali che erogano e gestiscono quota-parte delle attività e dei contenuti previsti dal programma del corso. Tali modalità di erogazione degli insegnamenti dovranno essere esplicitate, come dovranno essere definiti ed esplicitati gli aspetti ed i modelli docimologici specifici per ciascuna attività didattica, declinati per le diverse modalità di offerta.

Lo *student-centred approach* prevede un dialogo aperto e continuo fra studenti, docenti e amministrativi responsabili dei servizi per gli studenti, le nuove tecnologie saranno sperimentate anche come opportunità e strumento per mantenere aperto e continuo il dialogo fra studenti e docenti durante l'intero percorso formativo e per monitorare questo particolare aspetto saranno coinvolti i Gruppi di Riesame e le Commissioni Paritetiche di riferimento per i corsi di studio che parteciperanno al progetto. A supporto dell'azione sarà definito un programma di eventi tematici di approfondimento sulle metodologie e le tecnologie didattiche con particolare attenzione alla docimologia, al bilancio delle competenze, alla comunicazione e collaborazione on-line e sulle

meta-competenze necessarie per gestire gruppi di lavoro, migliorare le comunicazioni interpersonali, gestire i conflitti ed organizzare ed armonizzare i tempi per lo studio ed il lavoro.

Il progetto si articola in una azione (A) di informazione/formazione ad ampio spettro rivolta prevalentemente al personale coinvolto nelle attività formative, e varie azioni (B) rivolte sia a prevenire e ridurre i motivi di disagio da parte degli studenti, e a supportare lo studio, sia facilitando la completa padronanza delle competenze attese in ingresso, sia fornendo attività di didattica integrativa a insegnamenti curriculari. La formazione della docenza è funzionale anche alla prevista progettazione di percorsi formativi innovativi, anche all'interno di singoli insegnamenti e eventualmente coinvolgendo forme di teledidattica; tale progettazione richiede a sua volta una formazione specifica del personale coinvolto, l'allestimento dei materiali e, in caso, della piattaforma di erogazione, una di erogazione, con una valutazione finale.

Il monitoraggio e l'attività di riesame saranno previsti e svolti a livello dei singoli moduli formativi, dei corsi di studio coinvolti, del progetto complessivo.

(A) Attività di formazione verso una didattica consapevole, innovativa, pienamente aderente ai progetti formativi e indirizzata a sollecitare e sostenere un apprendimento attivo da parte degli studenti

a1) L'azione di formazione è rivolta ai docenti dell'Ateneo e al personale amministrativo coinvolto nelle attività didattiche, quali ad esempio tecnici di laboratorio e personale bibliotecario; sono coinvolti anche i docenti e i tutor a contratto. Si prevede il coinvolgimento di esperti esterni all'Ateneo, in assenza di personale interno con competenze specifiche. In una prima fase, saranno organizzati eventi rivolti al personale docente dell'Ateneo e ai docenti a contratto di una o più macroaree, focalizzati sull'illustrazione degli indirizzi strategici dell'Ateneo e sui temi della progettazione di attività di formazione e della relativa valutazione, affrontando aspetti docimologici per la didattica a livello universitario declinati e esplicitati anche attraverso esempi disciplinari. Materiale di supporto e materiale informativo su questi temi sarà reso disponibile on-line, in modo da poter risultare accessibile; in particolare, la presenza di tale materiale sarà segnalata ai firmatari di contratti di docenza negli anni successivi, in modo da favorire l'allineamento con gli indirizzi strategici dell'Ateneo.

a2) In una seconda fase, sempre con il coinvolgimento esperti esterni, saranno selezionati e organizzati gruppi di lavoro più ristretti, in cui siano presentate, illustrate, discusse e sperimentate tecniche didattiche *student-centred*, anche al fine di progettare moduli formativi specifici innovativi, anche attraverso specifiche unità didattiche. Mettere a disposizione lezioni teoriche relative ad alcuni argomenti, permetterà di aumentare la parte di esercitazioni, laboratori e tutorato, in modo da favorire un coinvolgimento maggiore e una più ampia autonomia da parte degli studenti. Il progetto comprende però anche sperimentazioni didattiche che non necessariamente coinvolgono attività a distanza, quali ad esempio impostazioni hands-on di tipo laboratoriale.

L'Ateneo è da tempo coinvolto in progetti didattici nei quali sono curati gli aspetti di programmazione e valutazione: da CampusOne, ai percorsi abilitanti per l'insegnamento, ai progetti all'interno del Piano Lauree Scientifiche. Sono presenti in Ateneo docenti sensibili e

disponibili a sperimentare nuove modalità didattiche e centri di ricerca che si occupano di ricerca nella didattica e di formazione permanente (quali, ad esempio, il Centro Vito Volterra, il 'Centro di Ricerche Economiche e Giuridiche', il Centro 'Forme del sapere nel Mondo Antico', il 'Centro di ricerca e Formazione permanente per l'insegnamento delle Discipline Scientifiche'); si è sviluppata, inoltre, un buon legame con istituti scolastici del territorio, testimoniato da molte iniziative rivolte sia a studenti che a insegnanti, tra le quali varie attività di formazione (tra le tante, il master di II livello "Professione Formatore in Didattica delle Scienze").

L'Ateneo ha però necessità di ricorrere a esperti esterni per alcuni settori legati ad aspetti di pedagogia, di docimologia e sperimentazione di metodologie didattiche. Tali aspetti hanno avuto un importante sviluppo, anche alla luce delle recenti scoperte legate alle neuroscienze, e richiedono un aggiornamento costante e una attività di tipo laboratoriale per permettere di assorbirne le caratteristiche e di implementarle nelle attività formative,

Nell'Ateneo, è presente una struttura dedicata alla formazione a distanza, che eroga anche corsi di studio, cura l'aggiornamento del personale dedicato e può fornire competenze nella selezione di esperti per la formazione di una fascia ampia di docenza. Tale struttura può essere potenziata in modo da fornire supporto tecnico per i servizi digitali,

Il personale interno copre ampia parte della docenza, ma, soprattutto nei corsi a carattere maggiormente professionalizzante, vari insegnamenti sono curati da personale esterno; per quanto possibile, l'Ateneo cerca di assicurare la continuità didattica. La formazione del personale coinvolto negli insegnamenti è quindi un investimento utile e duraturo al fine di una migliore qualità didattica. Allo stato attuale, non sono previste attività coordinate centralmente di formazione dei docenti finalizzate all'integrazione del personale esterno.

Il numero di corsi di studio e le dimensioni dell'Ateneo non hanno ancora permesso una capillare diffusione nell'uso di articolare la presentazione e la valutazione delle attività formative nei termini dei descrittori di Dublino. Gli organi collegiali, l'Amministrazione generale e il Presidio di Qualità hanno organizzato eventi di formazione, e una prima importante attività di coinvolgimento e formazione dei docenti è stata svolta dai Gruppi di Riesame e sollecitata dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Un importante processo di ristrutturazione della struttura amministrativa a livello centrale e un ampio ricambio dei Coordinatori di Corso di studio hanno fornito una sollecitazione verso l'innovazione didattica e l'estensione della cultura della Qualità a una più ampia fascia di personale. L'Ateneo si è di recente dotato di personale amministrativo con funzioni di manager didattico, che supportano e coadiuvano la progettazione e la realizzazione delle attività formative, e di un nuovo Regolamento didattico di Ateneo, che richiede un aggiornamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio; ha inoltre definito obiettivi strategici specifici per le attività formative, sollecitandone in particolare uno sviluppo internazionale e sostenibile. L'Ateneo ritiene importante impostare questa fase di crescita e sviluppo all'interno di un processo di assicurazione della Qualità chiaramente strutturato e condiviso: si vuole potenziare e rendere più flessibili le occasioni di formazione, ampliandone il contenuto sia negli aspetti legati

alla docimologia che nella riflessione sulle modalità didattiche, coinvolgerne in modo più attivo e consapevole gli attori, anche all'interno del processo di accreditamento dei corsi di studio.

La crisi economica, con la necessità per vari studenti di associare attività lavorative e di studio, come anche l'impulso verso l'internazionalizzazione dell'offerta formativa ha amplificato la necessità di sviluppare forme nuove e specializzate di tutorato e assistenza, favorendo l'integrazione anche attraverso un sostegno disciplinare allo studio. Le strutture di raccordo coordinano pre-corsi di azzeramento e forme di tutorato che affiancano insegnamenti obbligatori; tali iniziative non risultano, in alcuni casi, sufficienti ad arginare forme di abbandono o a ridurre ostacoli a fine del superamento degli esami previsti; in particolare, non è fornito agli studenti un sito di riferimento specifico e di facile reperimento, in cui venga organicamente raccolto nel corso degli anni il materiale dedicato,

I questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti segnalano l'interesse a forme di tutorato on-line, e segnalano difficoltà nell'organizzazione dello studio, soprattutto nel caso di mancata frequenza agli insegnamenti curriculari.

Attualmente, l'Ateneo non dispone di una analisi accurata del profilo e delle cause di abbandono da parte degli studenti, né predispone una organica formazione per i tutori.

Un allineamento della formazione iniziale degli studenti non solo alle competenze richieste per l'accesso, ma a standard più elevati, e la possibilità di ricevere assistenza qualora risultino utili integrazioni nella formazione iniziale o nelle attività formative. L'arricchimento del materiale dedicato al raggiungimento delle competenze necessarie per l'accesso, anche sulla base delle indicazioni provenienti da docenti e insegnanti degli istituti superiori, fornisce un primo passo di miglioramento. Lo sviluppo di unità didattiche e di moduli formativi maggiormente efficaci nel favorire l'apprendimento e la formazione del personale che svolge attività tutoriale (quali, ad esempio, studenti di dottorato) sono aspetti correlati, e completano le azioni relative alla prevenzione e riduzione degli abbandoni.

(A) Attività di formazione verso una didattica consapevole, innovativa, pienamente aderente ai progetti formativi e indirizzata a sollecitare e sostenere un apprendimento attivo da parte degli studenti

Azione	Attori	Risultati	Target	Pianificazione attività (anno)
Individuazione di esperti di docimologia e didattica disciplinare	Dipartimenti e Strutture di Raccordo Amministrazione Generale Presidio di Qualità			2017
Produzione materiale informativo e formativo, in linea	Gruppi di lavoro di docenti dell'Ateneo Esperti	Set di documenti digitali da distribuire tramite la piattaforma e-learning.uniroma2.it. Il	almeno 1 (uno) documento digitale	2017

<p>con Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG)</p> <p>Il materiale riguarda le modalità di progettazione dell'offerta formativa, valutazione, approccio didattico</p>	<p>Presidio Qualità</p> <p>Scuola IaD</p> <p>Amministrazione Generale</p>	<p>materiale è disponibile in consultazione a tutti coloro che svolgono attività didattica dei corsi di studio dell'Ateneo</p>	<p>Almeno 1 (uno) materiale illustrativo relativo agli aspetti docimologici</p>	
<p>Organizzazione eventi sulla progettazione secondo ESG</p> <p>Sono previsti incontri specifici, riguardanti discipline di base, per gruppi di corsi di studio (area umanistica, area giuridico-economica, area medica, area ingegneristico-scientifica, nonché sulle competenze trasversali)</p>	<p>Esperti</p> <p>Gruppi di lavoro di docenti dell'Ateneo</p> <p>Presidio Qualità</p> <p>Scuola IaD</p> <p>Amministrazione Generale</p>	<p>Eventi in presenza, <i>numero di partecipanti e tipologia.</i></p> <p>Spazio online su elearning.uniroma2.it con la registrazione dell'eventi, <i>numero degli accessi allo spazio.</i></p>	<p>Numero di Eventi relativi ad almeno 5 aree</p>	<p>2017-2018</p>
<p>- Formazione dei gruppi di riesame e del personale tecnico amministrativo coinvolto nella gestione dei corsi di studio sui compiti e le procedure per la progettazione, la</p>	<p>Strutture responsabili per i corsi di laurea, laurea magistrale, laurea magistrale a ciclo unico</p> <p>Coordinatori dei Corsi di Studio</p> <p>Presidio di Qualità</p> <p>Manager didattici</p>	<p>Allineamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio alle linee guida nazionali e ai regolamenti</p>	<p>Indicatore: analisi e revisione di almeno un regolamento didattico per dipartimento condiviso dai corsi di studio afferenti</p>	<p>2017-2018</p>

<p>gestione e il riesame delle attività formative, alla luce del Regolamento didattico di Ateneo recentemente approvato e della revisione del processo AVA formulata da ANVUR,</p> <p>-aggiornamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio</p>				
<p>Preparazione di linee guida specifiche, allestimento di un supporto tecnico per la redazione e la pubblicazione e l'articolazione e compilazione delle schede degli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino</p>	<p>Presidio di Qualità</p> <p>Manager didattici</p> <p>Amministrazione Generale</p>		<p>analisi e revisione di almeno una linea guida.</p>	<p>2017</p>
<p>compilazione delle schede degli insegnamenti</p>	<p>Gruppi di Riesame</p> <p>Manager didattici</p> <p>Docenti</p>		<p>Schede insegnamento per almeno l'80 % degli insegnamenti</p>	<p>2018</p>
<p>Informativa ai Dipartimenti sul progetto ed invito a selezionare iniziative e corsi da inserire nelle attività specifiche</p>	<p>Presidio Qualità</p> <p>Dipartimenti</p> <p>CdS</p> <p>Amministrazione Generale</p>	<p><i>Numero di docenti coinvolti e tipologia dei corsi che aderiscono alla sperimentazione.</i></p>	<p>Almeno 1 docente per macroarea</p>	<p>2017</p>

dedicate al personale coinvolto: docenti che progettano e tutori per l'insegnamento on-line. Tali attività devono prevedere sperimentazioni e discussioni concrete, con assistenza di esperti				
Formazione tramite incontri con esperti di didattica disciplinare	Dipartimenti e Strutture di raccordo Esperti Amministrazione Generale	Coinvolgimento di docenti, dottorandi e tutor, <i>numero di partecipanti e tipologia.</i>	Numero di incontri: almeno 1 per macroarea	2017
Individuazione e selezione di progetti di formazione specifici	Prorettore alla Didattica Dipartimenti e Strutture di Raccordo		Almeno un insegnamento per macroarea	2017
Formazione più approfondita, comprensiva anche di laboratori con esperti di didattica disciplinare, rivolta a gruppi selezionati di docenti e personale interessati.	Esperti Dipartimenti e Strutture di Raccordo Amministrazione Generale	Formazione dei gruppi di docenti e personale selezionati	Almeno un gruppo per macroarea	2017
Progettazione di unità didattiche o di moduli formativi	Esperti Gruppi di docenti e altro personale		Almeno 1 gruppo per macroarea	2018

(B) Azioni a sostegno degli studenti:

b1) Azione di analisi delle carriere e prevenzione delle cause di abbandono: l'azione si pone l'obiettivo di identificare:

i) Uno o più indicatori che possano individuare la tipologia di studente che più frequentemente abbandona il Corso di Studio a cui si è iscritto. Tale indicatore verrà calcolato con tecniche di data mining su diversi data set:

- a. Insieme di dati che caratterizzano lo studente da un punto di vista sociale ed economico (composizione del nucleo familiare, titolo di studio e lavoro dei genitori, ecc.);
- b. Insieme di dati che caratterizzano lo studente sotto l'aspetto della provenienza geografica e del pregresso percorso di studio;
- c. Risultati delle prove di ingresso al CdL;
- d. Aspettative dello studente al momento dell'immatricolazione;
- e. Motivi dell'abbandono.

ii) Un indicatore che identifichi le modalità di organizzazione della didattica potenzialmente suscettibili di scoraggiare gli studenti dal proseguire il loro percorso formativo. Tale indicatore verrà calcolato analizzando diversi data set:

- a. Organizzazione della didattica;
- b. Questionari di valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti;
- c. Prenotazione e verbali di esami.

Gli indicatori sopracitati, che dovranno essere facili da calcolare ed universalmente applicabili ai CdL offerti dall'Ateneo, serviranno ai Coordinatori di Corso di Studio ed ai docenti per mettere in atto azioni di supporto (ad es. adozione di tutor) e procedure correttive (ad es. modifiche degli ordinamenti didattici e/o dei programmi di alcuni specifici insegnamenti) che riducano il numero degli studenti che abbandonano il Corso.

b2) Azioni per la prevenzione delle cause di abbandono, si prevede la progettazione di materiali didattici finalizzati a rafforzare le competenze in ingresso, per i corsi di studio triennali o magistrali a ciclo unico. Tali materiali (riguardanti la logica, la matematica, la chimica, la fisica, la scrittura di testi in italiano) verranno resi disponibili in modalità teledidattica e testati coinvolgendo insegnanti e studenti di alcuni istituti scolastici.

b3) Per gli studenti iscritti, si intende individuare, in base alle indicazioni dei corsi di studio e delle macroaree, specifici insegnamenti e temi per i quali progettare materiale didattico fruibile a distanza e/o attuare forme di tutorato aggiuntive rispetto a quelle già previste durante lo svolgimento degli insegnamenti. Ad esempio, per alcuni insegnamenti di base e obbligatori erogati nel primo semestre per corsi triennali, si intende mettere a disposizione on-line alcuni richiami

degli aspetti teorici considerati maggiormente critici, e formare specificamente tutori che possano fornire durante il secondo semestre un supporto agli studenti che non hanno superato i relativi esami, anche on-line, in modo da poter essere di supporto anche a studenti part-time.

b4) Per gli studenti iscritti, si organizzeranno attività ed eventi finalizzati al potenziamento delle competenze trasversali (comunicazioni interpersonali, competenze comunicative e creative, competenze pragmatiche, capacità di analisi e orientamento alle soluzioni) e di cittadinanza (ad esempio, sulla proprietà culturale).

Il nostro Ateneo può contare su un campione significativo in quanto eroga già, tramite la Scuola Istruzione a Distanza – Scuola IaD, una Laurea Magistrale in modalità teledidattica (Dirigenza e Coordinamento dei Servizi Formativi DEC), una Laurea Magistrale in modalità doppia (Scienze pedagogiche – SPE) una Laurea in modalità doppia (Scienze dell’Educazione e della Formazione EDU) ed una Laurea Sanitaria in modalità *blended* (Educatore professionale ESA), per tutti questi corsi sono disponibili dati storici per almeno 10 anni, l’analisi di tali dati costituisce dunque un valido criterio di confronto e controllo.

La sperimentazione richiederà ai Coordinatori e ai Consigli di Corso il recepimento formale del progetto e la definizione di un piano di attuazione – con particolare attenzione agli aspetti docimologici.

Le tecnologie necessarie alla sperimentazione saranno implementate dalla Scuola IaD, in collaborazione con il Centro di Calcolo e Documentazione di Ateneo, e – alla fine del progetto – dovranno essere messe a sistema e rese disponibili per tutti i corsi dell’Ateneo.

I risultati della sperimentazione saranno misurati con verifiche e test sugli obiettivi dichiarati dai corsi coinvolti secondo quanto richiesto dal Sistema AVA-ANVUR (Descrittori di Dublino). I risultati saranno comparati confrontando i risultati delle verifiche suddette per gli studenti iscritti al primo ed al terzo anno dei Corsi coinvolti, tali verifiche saranno svolte al primo ed al terzo anno della sperimentazione.

Durante la sperimentazione saranno altresì monitorati e valutati i requisiti previsti dal sistema AVA-ANVUR per i CdS in teledidattica o “*blended*” in atenei non telematici.

Piano Operativo

Azione	Attori	Risultati	Target	Pianificazione attività (anno)
b1) Azione di analisi delle carriere e prevenzione delle cause di abbandono: l’azione si pone	Presidio Qualità Prorettore alla Didattica	Progettazione indicatori	Almeno 2 indicatori	2017

<p>l'obiettivo di identificare:</p> <p>i) Uno o più indicatori che possano individuare la tipologia di studente che più frequentemente abbandona il Corso di Studio a cui si è iscritto. Tale indicatore verrà calcolato con tecniche di data mining su diversi data set:</p> <p>a. Insieme di dati che caratterizzano lo studente da un punto di vista sociale ed economico (composizione del nucleo familiare, titolo di studio e lavoro dei genitori, ecc.);</p> <p>b. Insieme di dati che caratterizzano lo studente sotto l'aspetto della provenienza geografica e del pregresso percorso di studio;</p> <p>c. Risultati delle prove di ingresso al CdL;</p> <p>d. Aspettative dello studente al momento dell'immatricolazione;</p> <p>e. Motivi dell'abbandono.</p> <p>ii) Un indicatore che identifichi le modalità di organizzazione della didattica potenzialmente suscettibili di scoraggiare gli studenti dal proseguire il loro percorso formativo. Tale indicatore verrà calcolato analizzando diversi data set:</p>	<p>Amministrazione generale</p>			
---	---------------------------------	--	--	--

<p>a. Organizzazione della didattica;</p> <p>b. Questionari di valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti;</p> <p>c. Prenotazione e verbali di esami.</p>				
<p>b2) Azioni per la prevenzione delle cause di abbandono</p>		<p>Realizzazione materiale didattico finalizzati a rafforzare le competenze in ingresso</p>	<p>Coinvolgimento di almeno 4 Istituti superiori per macroarea</p>	<p>2018</p>
<p>b3) Progettazione di materiale per il consolidamento delle competenze in ingresso per corsi di studio triennali o magistrali a ciclo unico</p>	<p>Dipartimenti, CdS e macroaree</p> <p>Amministrazione Generale</p> <p>Scuola laD</p>	<p>Presentazione del materiale presso studenti e Insegnanti di istituti scolastici, coinvolti nel testare il materiale</p>	<p>Coinvolgimento di almeno 1 docente per macroarea</p>	<p>2018</p>
<p>Progettazione e erogazione di moduli formativi o unità didattiche di sostegno alla didattica curricolare, con attività di tutorato specifica</p>	<p>Dipartimenti, CdS e macroaree</p> <p>Amministrazione Generale</p> <p>Scuola laD</p>		<p>Convolgimento di almeno 1 docente per macroarea, Selezione e formazione specifica per almeno 1 tutor per insegnamento</p>	<p>2018</p>
<p>Informativa ai Dipartimenti sul progetto ed invito a selezionare iniziative e corsi da inserire nella attività specifiche dedicata al personale coinvolto: docenti che progettano e tutori per l'insegnamento on-line.</p> <p>Tali attività devono prevedere</p>	<p>Presidio Qualità</p> <p>Dipartimenti</p> <p>CdS</p> <p>Amministrazione generale</p>		<p>Almeno un insegnamento per dipartimento</p>	<p>2018</p>

sperimentazioni e discussioni concrete, con assistenza di esperti				
Verifica progettazione didattica delle attività inserite nel progetto	Presidio Qualità CdS Manager didattici Amministrazione generale	Riesame della progettazione e inserimento della sperimentazione nel progetto didattico del corso	NA	2018
Progettazione dei servizi digitali a supporto delle attività didattiche, come richiesti dai riesami della progettazione dei corsi coinvolti	Presidio Qualità Scuola IaD Amministrazione generale	Progettazione servizi digitali per la didattica	NA	2018
Definizione e erogazione di un programma di incontri tematici di approfondimento sulle metodologie e le tecnologie adottate dal progetto	Docenti, dottorandi, personale tecnico-amministrativo-bibliotecario Studenti Scuola IaD Amministrazione generale	Calendario incontri di approfondimento, numero di partecipanti. Catalogo corsi di approfondimento online, numero di accessi ai corsi.	Almeno un incontro per macroarea, almeno 1 incontro per macroarea	2018
Definizione di un test di valutazione da somministrare agli studenti, sulle competenze definite dal progetto formativo secondo i Descrittori di Dublino	CdS Scuola IaD Amministrazione generale	Sviluppo e messa in esercizio del test su e-learning.uniroma2.it,	NA	2018
Attivazione delle risorse digitali a supporto della didattica dei CdS coinvolti nella	Scuola IaD Amministrazione generale	Accessi alla piattaforma (log)	Attivazione della piattaforma	2018

sperimentazione.				
Attivazione di un sistema di monitoraggio del progetto	Presidio Qualità CdS Scuola IaD Amministrazione generale	Analisi semestrali degli accessi, verbali di focus group, verbali delle Commissioni Paritetiche, Verbali dei Riesami del CdS coinvolti nella sperimentazione	NA	2017
Somministrazione finale del test online sulle competenze definite dai CdS secondo i descrittori di Dublino.	Studenti Scuola IaD Amministrazione generale	Percentuale degli studenti che svolgono il test, calcolata sul numero degli studenti attivi, analisi delle variazioni sul possesso delle competenze esaminate	NA	Primo semestre 2019
Riesame dei risultati del progetto, validazione e riprogettazione dei servizi	Presidio Qualità Scuola IaD Nucleo di Valutazione Amministrazione Generale	Rapporto finale, proposte operative per nuovi servizi digitali a supporto della didattica.	NA	Primo semestre 2019

4.2.2.2 INDICATORI SCELTI RELATIVI ALLA VALORIZZAZIONE DELL'AUTONOMIA RESPONSABILE

Per quanto riguarda la determinazione della quota premiale di finanziamento degli Atenei, gli Atenei sono tenuti a scegliere autonomamente, coerentemente con la propria programmazione strategica, specializzazione e vocazione due gruppi dei tre proposti dal MIUR ed un indicatore per ciascun gruppo all'interno dell'obiettivo D "Valorizzazione dell'autonomia responsabile"

Pertanto l'Ateneo di Tor Vergata, dopo un'attenta analisi, sceglie i seguenti gruppi:

Obiettivo D: Valorizzazione dell'Autonomia Responsabile

Gruppo 1: Indicatori relativi alla qualità dell'ambiente di ricerca
Indicatore 2: Proporzione di immatricolati ai corsi di dottorato che si sono laureati in un altro Ateneo

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Descrizione dell'indicatore	Valore iniziale (2015/2016)
Indicatore 2	0,377	Numeratore: Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato laureati in altro Ateneo a.a. t-1/t	120
		Denominatore: Iscritti al primo anno dei Corsi di Dottorato a.a. t-1/t	318

L'Ateneo in relazione alla Ricognizione dei Dottorati Innovativi, secondo la Nota del Capo del Dipartimento del 16 novembre 2016 n. 1498, sta investendo particolare attenzione, coinvolgendo tutti i Coordinatori dei Dottorati di ricerca, al fine di aumentare la connotazione internazionale anche in questo ambito. A partire dal 21 novembre 2016 ed entro il 12 dicembre p.v., operando sulla banca dati del Dottorato dove sono riportati tutti i Corsi di Dottorato accreditati, le Università dovranno:

- a. inserire le informazioni necessarie per qualificarli come rispondenti alle finalità del PNR 2015 – 2020;
- b. selezionare direttamente eventuali ulteriori Corsi di Dottorato su cui si concentreranno le azioni volte a qualificarli come “Innovativi” adeguandone progressivamente le caratteristiche e le finalità al PNR 2015-2020 nei prossimi cicli.

Gruppo 2 Indicatori relativi alla qualità della didattica
Indicatore 3: Proporzione iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Descrizione indicatore	Valore iniziale (a.a. 2015/2016)
Indicatore 3	0,399	Numeratore: Iscritti al primo anno delle lauree magistrali con titolo di studio di accesso acquisito in altro Ateneo a.a. t-1/t	806
		Denominatore: Iscritti al primo anno delle lauree magistrali a.a. t-1/t	2018

L’indicatore ha sempre avuto un trend positivo pertanto l’Ateneo lo sceglie anche in virtù delle linee programmatiche con una precisa indicazione per lo sviluppo della didattica con connotazione internazionale, come visto sopra.

Allegato

Documento per la

Programmazione Triennale

2016 – 2018

Scheda PRO3 2016-2018 dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Somma massima attribuibile all'Ateneo per la programmazione triennale € 4.225.781,00 (pari al 2,5% di quanto attribuito sul FFO 2015) sulla base dei risultati raggiunti dagli obiettivi A e B

Obiettivo A: Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-2015 su azioni strategiche per il sistema	
Azione b: Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "Internazionali"	
Indicatore di riferimento per la valutazione dei risultati: indicatore A_B_1 = numero dei Corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico "internazionali"	
Ufficio coinvolto: Amministrazione Generale dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Direzione I "Didattica e servizi agli Studenti"	
<p>Situazione iniziale (descrizione del contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)</p>	<p>Basandosi su quanto è stato indicato dai decreti legislativi volti ad ottimizzare l'efficienza degli Atenei italiani, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha scelto tra i suoi obiettivi programmatici quello di aumentare l'internazionalizzazione della didattica e della formazione (vedi, su www.pqa.uniroma2.it, il documento "Politiche di Ateneo e Programmazione: obiettivi strategici della Didattica"). Per raggiungere tale scopo, l'Università "Tor Vergata" ha adottato una serie di strategie, una delle quali è aumentare l'offerta di Corsi di Studio (CDS) impartiti integralmente in lingua straniera. Questo perché tali CDS possono facilitare: i) le intese e gli accordi con Università estere per il rilascio di titoli congiunti oppure doppi/multipli; ii) l'ingresso dei laureati di "Tor Vergata" nel mercato internazionale del lavoro; iii) i programmi di scambio con docenti stranieri (dando così all'Ateneo nuovi strumenti per proseguire il suo percorso di eccellenza nell'attività di ricerca scientifica); iv) lo svolgimento, da parte degli studenti iscritti a "Tor Vergata", di periodi di studio e/o tirocinio presso istituzioni estere che forniscono competenze di elevatissima specializzazione, alcune delle quali non presenti in Ateneo; v) l'iscrizione di studenti stranieri che sono attratti dal nostro Paese e dalla sua cultura, ma non parlano la nostra lingua; vi) un confronto con i programmi didattici delle istituzioni straniere leader nel settore di riferimento.</p> <p>A tale riguardo, nel periodo 2014-2016 l'Università "Tor Vergata" ha progressivamente sviluppato una rete di collaborazioni scientifiche e didattiche internazionali che l'ha portata a stringere più di 500 accordi con Università partner europee ed extra-europee. Ad esempio, "Tor Vergata" fa parte: 1) dello <i>Young European Research Universities (YERUN) network</i>, che unisce 18 giovani università europee (fondate meno di cinquant'anni fa), le quali si trovano in una posizione molto alta dei ranking internazionali; 2) della <i>Venice International University (VIU)</i>, network che raggruppa prestigiosi Atenei di tutto il mondo; 3) della <i>European University Association (EUA)</i>, organizzazione che rappresenta e supporta più di 850 istituti d'istruzione superiore in 47 Paesi europei.</p> <p>L'aumento del numero di CDS internazionali è una strategia già adottata dall'Università "Tor Vergata" nel suo Piano Triennale 2013-2015. Nello specifico, il numero dei CDS impartiti integralmente in lingua inglese è salito dai 9 dell'anno accademico (AA) 2012-</p>

	<p>2013 ai 10 dell'AA 2013-2014, agli 11 dell'AA 2014-2015 ed ai 13 dell'AA 2015-2016.</p> <p>Nel corrente AA (2016-2017), Tor Vergata sta offrendo 13 CDS impartiti integralmente in lingua straniera più 4 CDS che contengono al loro interno un percorso formativo (curriculum) con carattere internazionale (rilascio di un titolo doppio in convenzione con un Ateneo estero). Tuttavia, gli studenti iscritti a questi 4 CDS non hanno acquisito, fino ad oggi, il numero di CFU previsto all'allegato 3 del documento MIUR sulle linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018.</p>	
<p>Risultato atteso (descrizione)</p>	<p>Nel corso del triennio l'Ateneo rafforzerà la qualità e il reclutamento sui CdS internazionali e si attiverà per ampliare l'offerta di questo tipo di CdS. Inoltre l'Ateneo si adopererà in modo da aumentare di 3 unità, entro l'anno accademico (AA) 2019-20, il numero di Corsi di Laurea Magistrale (CLM) internazionali offerti nel corrente AA (2016-17). Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'Offerta Formativa (OF) 2019-20 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2016-17. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2016-17, 2017-18 e 2018-19, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2019-20 (disponibile a giugno 2019).</p> <p>L'Ateneo intende inoltre ampliare e strutturare attraverso specifiche unità organizzative la qualità dei servizi offerti agli studenti stranieri: istituzione dell'ufficio welcome office con compiti di affiancamento agli studenti stranieri per tutti gli adempimenti burocratici (assistenza medica, permesso di soggiorno, codice fiscale, immatricolazione, housing), organizzazione di welcome weeks ed altri eventi di socializzazione, stipula di accordi che prevedano quote di affitto agevolate per le abitazioni agli studenti stranieri e servizio di housing; valutazione in ingresso della lingua inglese rivolta a studenti non madre lingua inglese, individuazione e reclutamento di tutor dedicati a tutti gli studenti stranieri; ampliamento ed erogazione (su base meritocratica) di borse di studio a favore di studenti e futuri studenti stranieri;</p> <p>Consolidamento e ampliamento del Centro Linguistico di Ateneo sia in termini di struttura che di personale, oltre che qualità e quantità di corsi offerti; ampliamento dell'utenza sostenibile per i corsi di lingua italiana dedicati agli studenti stranieri; aggiornamento del personale delle segreterie didattiche e amministrative.</p> <p>Tale azioni saranno portate avanti anche attraverso risorse aggiuntive di Ateneo.</p>	
<p>Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti¹</p>	<p>2017</p>	<p>2018</p>

	<p>Obiettivo 2017 (<i>monitorato al 30 giugno 2018</i>) sarà offrire nell'AA 2018-19 un CLM internazionale in più di quelli che costituiscono l'OF 2016-17. Va sottolineato come tutte le azioni relative alla progettazione dell'OF 2018-2019 vadano svolte nell'anno solare 2017. Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2018-19 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2016-17. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2016-17 e 2017-18, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2018-19 (disponibile a giugno 2018). Le azioni per la realizzazione di questo obiettivo sono classificate nei seguenti gruppi:</p> <p>1. Progettazione del CLM internazionale: definizione degli obiettivi formativi, anche consultando le parti sociali a livello nazionale ed internazionale; valutazione della sostenibilità, dell'attrattività e degli sbocchi occupazionali del CLM; eventuale stipula di accordi con Atenei esteri (che richiederà il finanziamento di missioni specificamente dedicate); gestione SUA-CDS; definizione numero studenti iscrivibili ed importo delle tasse. Attori coinvolti: Dipartimento di riferimento del CLM, Struttura di raccordo interdipartimentale, Ufficio Relazioni Internazionali, Prorettore delegato alla Didattica d'Ateneo, Presidio della Qualità d'Ateneo, Manager Didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Amministrazione generale (ufficio Offerta Formativa), Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione, Nucleo di Valutazione.</p> <p>2. Comunicazione e promozione: creazione di un sito web dedicato al CLM ed aggiornamento dei siti di macro-area e</p>	<p>Obiettivo 2018 (<i>monitorato al 30 giugno 2019</i>) sarà offrire nell'AA 2019-2020 due CLM internazionali in più di quelli offerti nell'AA 2017-18. Va sottolineato come tutte le azioni relative alla progettazione dell'OF 2019-2020 vadano svolte nell'anno solare 2018. Indicatore di raggiungimento del risultato sarà il rapporto tra il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2019-20 ed il numero di CLM internazionali presenti nell'OF 2017-18. Fonte dei dati saranno le banche dati SUA-CdS 2017-18 e 2018-19, ed il Decreto MIUR di accreditamento dei CDS offerti dal "Tor Vergata" nell'AA 2019-20 (disponibile a giugno 2019). Le azioni per la realizzazione di questo obiettivo (e gli attori coinvolti) sono le stesse (gli stessi) dell'obiettivo intermedio, considerando tuttavia che esse verranno adattate al Dipartimento di riferimento ed alla macro-area di appartenenza di ciascuno dei 2 CLM da attivare.</p>
--	--	---

d'Ateneo, produzione del materiale per il marketing; partecipazione a convegni organizzati da collaboratori internazionali di "Tor Vergata" (YERUN, VIU, EUA) e fiere internazionali, promozione del CLM presso le rappresentanze diplomatiche (questo sottogruppo di azioni richiederà il finanziamento di missioni specificamente dedicate). Attori coinvolti: Dipartimento di riferimento del CLM, Delegato rettorale all'internazionalizzazione, Ufficio Relazioni Internazionali, Centro di Calcolo d'Ateneo.

3. Formazione e informazione dei docenti coinvolti: aggiornamento dei docenti sulle metodologie di insegnamento in lingua inglese, prevedendo corsi, destinati ai docenti, sull'utilizzo di nuove strumentazioni didattiche e di perfezionamento della lingua (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); visita dei docenti presso gli Atenei stranieri collaboranti per verificare le modalità con cui vengono svolti gli insegnamenti e le aspettative degli studenti oggetto degli scambi (tali visite richiederanno il finanziamento di missioni specificamente dedicate). Attori coinvolti: docenti del CLM, Manager Didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Centro Linguistico d'Ateneo, scuola Istruzione a Distanza (IAD) dell'Università "Tor Vergata", Ufficio Relazioni Internazionali e referenti d'Ateneo per YERUN, VIU ed EUA.

4. Servizi agli studenti: accoglienza con organizzazione di welcome weeks, che comprendono visite del territorio romano ed altri eventi di socializzazione (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); stipula di accordi che prevedano quote di affitto agevolate per le abitazione agli studenti stranieri e servizio di housing; valutazione in ingresso della lingua inglese rivolti a studenti non madre lingua inglese, per favorire il raggiungimento dei requisiti in ingresso; individuazione e reclutamento di tutor dedicati agli

	<p>studenti stranieri (andranno coinvolte risorse aggiuntive); erogazione (su base meritocratica) di borse di studio a favore di studenti iscritti al CLM; ampliamento dell'utenza sostenibile per i corsi di lingua italiana dedicati agli studenti stranieri (ad oggi le risorse interne da destinare a tale azione non sono sufficienti ed andranno coinvolte risorse aggiuntive); aggiornamento del personale delle segreterie didattiche. Attori coinvolti: Welcome Office (struttura che si occupa dell'accoglienza e dell'inclusione degli studenti stranieri, con incarichi comprensivi anche del supporto per ottenere i visti), Manager didattico della macro-area di appartenenza del CLM, Ufficio Studenti Stranieri (struttura che si occupa della gestione amministrativa degli studenti stranieri), Ufficio relazioni internazionali, Centro Linguistico d'Ateneo, Amministrazione Centrale.</p>	
--	---	--

BUDGET PER AZIONE	
a) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	1.800.000,00
b) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	2.000.000,00
Totale (a+b)	3.800.000,00
Eventuale note dell'ateneo	La quota a carico dell'Ateneo sarà dedicata a borse di studio destinate alla mobilità internazionale (in entrata ed in uscita) degli studenti, potenziamento del CLA, formazione e aggiornamento personale, strutturazione welcome office.

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale – 2018
Numero dei Corsi di laurea, laurea magistrale e laurea magistrale a ciclo unico "internazionali"	13	16

Somma massima attribuibile all'Ateneo per la programmazione triennale € 4.225.781,00 (pari al 2,5% di quanto attribuito sul FFO 2015) sulla base dei risultati raggiunti dagli obiettivi A e B

OBIETTIVO B	
Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	
AZIONE c	
Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	
Indicatore 3:	
Realizzazione di un progetto sperimentale di Ateneo, anche dedicato ai soli docenti, orientato a favorire i risultati della formazione così come definiti dai Descrittori di Dublino e a sostenere l'apprendimento attivo dello studente (Approvato dal Nucleo di Valutazione nella seduta del 12 dicembre 2016, secondo verbale allegato nell'apposito portale)	
Ufficio coinvolto: Direzione V – Presidio di Qualità – Prorettore alla Didattica	
Situazione iniziale (descrizione del contesto di riferimento, laddove rilevante inserire il riferimento alla Programmazione 2013-2015)	<p>L'indicatore è stato scelto in coerenza con le politiche dell'Ateneo, indirizzate verso uno standard elevato nella programmazione e nella realizzazione delle attività formative, nell'ambito del processo di miglioramento continuo per le attività connesse alla qualità della didattica, e sollecitate a favorire i processi di apprendimento, sia valorizzando strategie didattiche partecipate che rafforzando l'utilizzo di tecnologie che integrino l'attività didattica frontale (si veda, ad esempio, il documento sul Sistema di Assicurazione e Gestione della Qualità, http://pqa.uniroma2.it/files/2014/02/SistemaAssicurazioneeGestioneQualitaTV.pdf).</p> <p>L'Ateneo è da tempo coinvolto in progetti didattici nei quali sono curati gli aspetti di programmazione e valutazione: da CampusOne, ai percorsi abilitanti per l'insegnamento, ai progetti all'interno del Piano Lauree Scientifiche. Sono presenti in Ateneo docenti sensibili e disponibili a sperimentare nuove modalità didattiche e centri di ricerca che si occupano di ricerca nella didattica e di formazione permanente (quali, ad esempio, il Centro Vito Volterra, il 'Centro di Ricerche Economiche e Giuridiche', il Centro 'Forme del sapere nel Mondo Antico', il 'Centro di ricerca e Formazione permanente per l'insegnamento delle Discipline Scientifiche'); si è sviluppata, inoltre, un buon legame con istituti scolastici del territorio, testimoniato da molte iniziative rivolte sia a studenti che a insegnanti, tra le quali varie attività di formazione (tra le tante, il master di II livello "Professione Formatore in Didattica delle Scienze").</p> <p>L'Ateneo ha però necessità di ricorrere a esperti esterni per alcuni settori legati ad aspetti di pedagogia, di docimologia e sperimentazione di metodologie didattiche. Tali aspetti hanno avuto un importante sviluppo, anche alla luce delle recenti scoperte legate alle neuroscienze, e richiedono un aggiornamento costante e una attività di tipo laboratoriale per permettere di assorbirne le caratteristiche e di implementarle nelle attività formative,</p> <p>Nell'Ateneo, è presente una struttura dedicata alla formazione a distanza, che eroga anche corsi di studio, cura l'aggiornamento del personale dedicato e può fornire competenze nella selezione di esperti per la formazione di una fascia ampia di docenza. Tale struttura può essere</p>

potenziata in modo da fornire supporto tecnico per i servizi digitali.

Il personale interno copre ampia parte della docenza, ma, soprattutto nei corsi a carattere maggiormente professionalizzante, vari insegnamenti sono curati da personale esterno; per quanto possibile, l'Ateneo cerca di assicurare la continuità didattica. La formazione del personale coinvolto negli insegnamenti è quindi un investimento utile e duraturo al fine di una migliore qualità didattica. Allo stato attuale, non sono previste attività coordinate centralmente di formazione dei docenti finalizzate all'integrazione del personale esterno.

Il numero di corsi di studio e le dimensioni dell'Ateneo non hanno ancora permesso una capillare diffusione nell'uso di articolare la presentazione e la valutazione delle attività formative nei termini dei descrittori di Dublino. Gli organi collegiali, l'Amministrazione generale e il Presidio di Qualità hanno organizzato eventi di formazione, e una prima importante attività di coinvolgimento e formazione dei docenti è stata svolta dai Gruppi di Riesame e sollecitata dalle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti. Un importante processo di ristrutturazione della struttura amministrativa a livello centrale e un ampio ricambio dei Coordinatori di Corso di studio hanno fornito una sollecitazione verso l'innovazione didattica e l'estensione della cultura della Qualità a una più ampia fascia di personale. L'Ateneo si è di recente dotato di personale amministrativo con funzioni di manager didattico, che supportano e coadiuvano la progettazione e la realizzazione delle attività formative, e di un nuovo Regolamento didattico di Ateneo, che richiede un aggiornamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio; ha inoltre definito obiettivi strategici specifici per le attività formative, sollecitandone in particolare uno sviluppo internazionale e sostenibile. L'Ateneo ritiene importante impostare questa fase di crescita e sviluppo all'interno di un processo di assicurazione della Qualità chiaramente strutturato e condiviso: si vuole potenziare e rendere più flessibili le occasioni di formazione, ampliandone il contenuto sia negli aspetti legati alla docimologia che nella riflessione sulle modalità didattiche, coinvolgerne in modo più attivo e consapevole gli attori, anche all'interno del processo di accreditamento dei corsi di studio.

I Rapporti di Riesame dei Corsi di studio e segnalano come criticità il tasso di abbandono, evidenziando l'opportunità di una azione integrata da parte dell'Ateneo. La crisi economica, con la necessità per vari studenti di associare attività lavorative e di studio, come anche l'impulso verso l'internazionalizzazione dell'offerta formativa ha amplificato la necessità di sviluppare forme nuove e specializzate di tutorato e assistenza, favorendo l'integrazione anche attraverso un sostegno disciplinare allo studio. Le strutture di raccordo coordinano pre-corsi di azzeramento e forme di tutorato che affiancano insegnamenti obbligatori; tali iniziative non risultano, in alcuni casi, sufficienti ad arginare forme di abbandono o a ridurre ostacoli a fine del superamento degli esami previsti; in particolare, non è fornito agli studenti un sito di riferimento specifico e di facile reperimento, in cui venga organicamente raccolto nel corso degli anni il materiale dedicato.

I questionari di rilevamento delle opinioni degli studenti segnalano l'interesse a forme di tutorato on-line, e segnalano difficoltà nell'organizzazione dello studio, soprattutto nel caso di mancata frequenza agli insegnamenti curriculari.

Attualmente, l'Ateneo non dispone di una analisi accurata del profilo e delle cause di abbandono da parte degli studenti, né predispone una organica formazione per i tutori.

Un allineamento della formazione iniziale degli studenti non solo alle competenze richieste per l'accesso, ma a standard più elevati, e la possibilità di ricevere assistenza qualora risultino utili

	<p>integrazioni nella formazione iniziale o nelle attività formative. L'arricchimento del materiale dedicato al raggiungimento delle competenze necessarie per l'accesso, anche sulla base delle indicazioni provenienti da docenti e insegnanti degli istituti superiori, fornisce un primo passo di miglioramento. Lo sviluppo di unità didattiche e di moduli formativi maggiormente efficaci nel favorire l'apprendimento e la formazione del personale che svolge attività tutoriale (quali, ad esempio, studenti di dottorato) sono aspetti correlati, e completano le azioni relative alla prevenzione e riduzione degli abbandoni.</p>
<p>Risultato atteso (descrizione)</p>	<p>Ci si attende, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> -implementazione di un sistema informativo per l'analisi delle cause di abbandono da parte degli studenti, che permetta di individuare preventivamente situazioni a rischio e di intervenire con un supporto specifico qualora le criticità siano legate a difficoltà nell'apprendimento o nell'organizzazione dello studio; l'esito di tale analisi indirizzerà le iniziative previste - la creazione di siti di riferimento con materiale didattico appositamente costruito, finalizzati sia ad un completo raggiungimento delle competenze richieste per l'accesso ai corsi di studio, che a forme di didattica assistita. Il materiale viene testato da studenti e insegnanti di istituti scolastici (per le competenze in accesso) e da studenti e docenti dell'Ateneo - forme di tutorato con una specifica formazione dei tutori che forniscono sostegno alle attività didattiche, organizzazione di eventi sugli stessi temi rivolti ai gruppi di riesame e a docenti -una formazione ad ampia diffusione sulle modalità di progettazione e valutazione delle attività formative e sulle modalità didattiche centrate sullo studente, rivolta agli attori coinvolti nelle attività formative, anche attraverso la messa a disposizione di materiale informativo dedicato e appositamente redatto; revisione, a cascata, dei regolamenti didattici dei corsi di studio e delle schede degli insegnamenti - la formazione specializzata di alcuni gruppi di docenti e personale, che porti alla realizzazione di progetti pilota di didattica partecipata - rafforzare l'utilizzo di tecnologie che integrino l'attività didattica frontale. <p>Nella voce successiva della scheda vengono riassunte le azioni più diffusamente espresse nel documento di Programmazione triennale unitamente ai relativi target espressi da un indicatore misurabile, all'anno di raggiungimento e gli attori coinvolti. L'obiettivo è considerato raggiunto se almeno l'80% tra i target definiti per le singole azioni è raggiunto.</p>

	2017	2018
Azioni per la realizzazione dell'obiettivo e soggetti coinvolti ¹	<ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di esperti di docimologia e didattica disciplinare (pianificazione attività 2017) • Produzione materiale informativo e formativo, in linea con Standards and guidelines for quality assurance in the European Higher Education Area (ESG). Il materiale riguarda le modalità di progettazione dell'offerta formativa, valutazione, approccio didattico (target: almeno 1 (uno) documento digitale, Almeno 1 (uno) materiale illustrativo relativo agli aspetti docimologici)(pianificazione attività 2017) • Organizzazione eventi sulla progettazione secondo ESG. Sono previsti incontri specifici, riguardanti discipline di base, per gruppi di corsi di studio (area umanistica, area giuridico-economica, area medica, area ingegneristico-scientifica) (target: Numero di Eventi relativi ad almeno 5 aree, pianificazione attività 2017-2018) • Formazione dei gruppi di riesame e del personale tecnico amministrativo coinvolto nella gestione dei corsi di studio sui compiti e le procedure per la progettazione, la gestione e il riesame delle attività formative, alla luce del Regolamento didattico di Ateneo recentemente approvato e della revisione del processo AVA DM 987/2016, aggiornamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio (target: Indicatore: analisi e revisione di almeno un regolamento didattico per dipartimento condiviso dai corsi di studio afferenti, pianificazione attività 2017-2018) • Preparazione di linee guida specifiche, allestimento di un supporto tecnico per la redazione e la pubblicazione e l'articolazione e compilazione delle schede degli insegnamenti secondo i descrittori di Dublino (target: analisi e revisione di almeno una linea guida, attività di pianificazione attività 2017) • Informativa ai Dipartimenti sul progetto ed invito a selezionare iniziative e corsi da inserire nelle attività specifiche dedicate al personale coinvolto: docenti che progettano e tutori per 	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione eventi sulla progettazione secondo ESG. Sono previsti incontri specifici, riguardanti discipline di base, per gruppi di corsi di studio (area umanistica, area giuridico-economica, area medica, area ingegneristico-scientifica, nonché sulle competenze trasversali) (target: Numero di Eventi relativi ad almeno 5 aree, pianificazione attività 2017-2018) • Formazione dei gruppi di riesame e del personale tecnico amministrativo coinvolto nella gestione dei corsi di studio sui compiti e le procedure per la progettazione, la gestione e il riesame delle attività formative, alla luce del Regolamento didattico di Ateneo recentemente approvato e della revisione del processo AVA formulata da ANVUR, aggiornamento dei regolamenti didattici dei corsi di studio (target: Indicatore: analisi e revisione di almeno un regolamento didattico per dipartimento condiviso dai corsi di studio afferenti, pianificazione attività 2017-2018) • compilazione delle schede degli insegnamenti (target: Schede insegnamento per almeno l'80 % degli insegnamenti, pianificazione 2018) • Progettazione di unità didattiche o di moduli formativi (target: Almeno 1 gruppo per macroarea, pianificazione 2018) <p>Piano operativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni per la prevenzione delle cause di abbandono (target: Coinvolgimento di almeno 4 Istituti superiori per macroarea, pianificazione 2018) • Progettazione di materiale per il consolidamento delle competenze in ingresso per corsi di studio triennali o magistrali a ciclo unico (target: Coinvolgimento di almeno 1 docente per macroarea, pianificazione 2018) • Progettazione e erogazione di moduli formativi o unità didattiche di sostegno alla didattica curricolare, con attività di tutorato specifica (target: Coinvolgimento di almeno 1 docente per macroarea, Selezione e formazione specifica per almeno 1 tutor per insegnamento, pianificazione 2018) • Informativa ai Dipartimenti sul progetto ed invito a selezionare iniziative e corsi da inserire nella attività specifiche dedicata al personale coinvolto: docenti che progettano e tutori per l'insegnamento on-line. Tali attività devono

	<p>l'insegnamento on-line. Tali attività devono prevedere sperimentazioni e discussioni concrete, con assistenza di esperti (target: Almeno 1 docente per macroarea, pianificazione 2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione tramite incontri con esperti di didattica disciplinare (target: Numero di incontri: almeno 1 per macroarea, pianificazione 2017) • Individuazione e selezione di progetti di formazione specifici (target: Almeno un insegnamento per macroarea, pianificazione 2017) • Formazione più approfondita, comprensiva anche di laboratori con esperti di didattica disciplinare, rivolta a gruppi selezionati di docenti e personale interessati (target: Almeno un gruppo per macroarea, pianificazione 2017) <p>Piano operativo</p> <p>Attivazione di un sistema di monitoraggio del progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione di analisi delle carriere e prevenzione delle cause di abbandono l'azione si pone l'obiettivo di identificare: <ul style="list-style-type: none"> i) Uno o più indicatori che possano individuare la tipologia di studente che più frequentemente abbandona il Corso di Studio a cui si è iscritto. Tale indicatore verrà calcolato con tecniche di data mining su diversi data set: <ul style="list-style-type: none"> a. Insieme di dati che caratterizzano lo studente da un punto di vista sociale ed economico (composizione del nucleo familiare, titolo di studio e lavoro dei genitori, ecc.); b. Insieme di dati che caratterizzano lo studente sotto l'aspetto della provenienza geografica e del pregresso percorso di studio; c. Risultati delle prove di ingresso al CdL; d. Aspettative dello studente al momento dell'immatricolazione; e. Motivi dell'abbandono. ii) Un indicatore che identifichi le modalità di organizzazione della didattica potenzialmente suscettibili di scoraggiare gli studenti dal proseguire il loro percorso formativo. Tale indicatore verrà calcolato analizzando diversi data set: 	<p>prevedere sperimentazioni e discussioni concrete, con assistenza di esperti (target: Almeno un insegnamento per dipartimento, pianificazione 2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica progettazione didattica delle attività inserite nel progetto (pianificazione 2018) • Progettazione dei servizi digitali a supporto delle attività didattiche, come richiesti dai riesami della progettazione dei corsi coinvolti (pianificazione 2018) • Definizione e erogazione di un programma di incontri tematici di approfondimento sulle metodologie e le tecnologie adottate dal progetto (target: Almeno due incontro per macroarea) • Definizione di un test di valutazione da somministrare agli studenti, sulle competenze definite dal progetto formativo secondo i Descrittori di Dublino (pianificazione 2018) • Attivazione delle risorse digitali a supporto della didattica dei CdS coinvolti nella sperimentazione (target: Attivazione della piattaforma, pianificazione 2018) • Somministrazione finale del test online sulle competenze definite dai CdS secondo i descrittori di Dublino (pianificazione 2019) • Riesame dei risultati del progetto, validazione e riprogettazione dei servizi (pianificazione 2019) <p>Gli attori saranno il Prorettore alla Didattica, il Delegato alle attività di orientamento e tutorato, il Presidio Qualità, la Direzione V, l'Amministrazione generale, i Manger didattici, un gruppo di docenti individuati dalle strutture di raccordo interne all'Ateneo, la Scuola IaD, Corsi di Studio, Gruppi di Riesame, Commissioni paritetiche, personale coinvolto nelle attività formative, gruppi selezionati di docenti e personale</p>
--	---	--

	<p>a. Organizzazione della didattica; b. Questionari di valutazione dell'insegnamento da parte degli studenti; c. Prenotazione e verbali di esami. (target: almeno 2 indicatori, pianificazione 2017) • Attivazione di un sistema di monitoraggio del progetto (pianificazione 2017)</p> <p>Gli attori saranno il Prorettore alla Didattica, il Delegato alle attività di orientamento e tutorato, il Presidio Qualità, la Direzione V, l'Amministrazione generale, i Manger didattici, un gruppo di docenti individuati dalle strutture di raccordo interne all'Ateneo, la Scuola laD</p>	
--	--	--

BUDGET PER AZIONE	TOTALE
c) Importo richiesto su programmazione triennale MIUR	2.425.781,00
d) Eventuale quota a carico ateneo o soggetti terzi	0
Totale (a+b)	2.425.781,00
Eventuale note dell'ateneo	

INDICATORE DI RIFERIMENTO PER MONITORAGGIO E VALUTAZIONE	Livello iniziale	Target finale – 2018
Indicatore 3	NO	SI